

# DUP

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 punto 8*

## PREMESSA

### **SEZIONE STRATEGICA**

#### **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE**

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Territorio – Uso del suolo

Parametri economici

#### **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE**

Linee del programma di mandato

#### **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

#### **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

#### **EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE**

##### **LE ENTRATE**

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

##### **LA SPESA**

La spesa per missioni:

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

##### **RISORSE UMANE**

#### **FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE**

#### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

#### **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

### **SEZIONE OPERATIVA**

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

#### **ANALISI DELLE ENTRATE**

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da accensione di prestiti

Entrate da anticipazione di cassa

Analisi e valutazione della spesa

Programmi ed obiettivi operativi

#### **ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI**

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità  
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
Missione 20 – Fondi e accantonamenti  
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie  
Missione 99 – Servizi per conto terzi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)**: la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il **DUP** è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

**Relativamente alla Sezione Strategica (SeS) il presente D.U.P. riprende ed aggiorna quanto già approvato con delibera Consiglio Comunità n. 21 del 12.09.2018, ad oggetto “Approvazione Documento Unico di Programmazione – Indirizzi strategici 2019-2020, corrispondenti al mandato amministrativo”.**

## SEZIONE STRATEGICA

### **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE**

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

#### **Scenario economico provinciale**

Il Documento di economia e finanza provinciale 2018, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 1119 dd. 29.06.2018, fa riferimento al triennio 2019 – 2021, ossia ad un periodo che ricade nella prossima legislatura. Pertanto il documento non propone il nuovo quadro programmatico, che sarà compito del prossimo Esecutivo predisporre, con la definizione delle politiche provinciali da adottare per il triennio 2019-2021 ma si limita ad un'analisi del contesto economico e sociale, nazionale e provinciale, ed a delineare il quadro finanziario limitatamente ai volumi delle risorse disponibili nel triennio 2019-2021, rinviando alla nota di aggiornamento del DEFP, che verrà adottata dal nuovo governo provinciale, l'adeguamento del quadro finanziario e le scelte allocative delle risorse stesse. Rimane ferma la previsione della disattivazione, dal 2019, delle "Clausole di salvaguardia" in attesa della definizione delle politiche del nuovo Governo nell'ambito della Nota di aggiornamento al DEF.

Al netto degli accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, le risorse effettivamente disponibili a livello complessivo provinciale passano da 4.552 milioni di € nel 2017 a 4.690 milioni di € nel 2018, a 4.573 milioni di € nel 2019 e a circa 4.450 milioni di € nel biennio 2020-2021.

In tale quadro indefinito è presumibile attendersi una contrazione delle risorse effettivamente disponibili per l'ente Comunità, rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, derivante principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente o comunque ricorrente che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

Diventa quindi indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale. Il riferimento è, da un lato, a possibili azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, con particolare riferimento alla prosecuzione del processo di efficientamento delle amministrazioni pubbliche del territorio, dall'altro alla mobilitazione di risorse private, in particolare attraverso l'utilizzo dell'investimento pubblico come leva di attivazione dell'investimento privato e non come sostitutivo dello stesso.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1. la salvaguardia della crescita attraverso il sostegno all'economia locale, un maggior raccordo delle politiche del lavoro con quelle in materia di welfare e di scuola e formazione, gli investimenti pubblici;
2. il mantenimento della coesione sociale, garantendo nel 2018 quasi le stesse risorse assegnate nel 2017;
3. l'attivazione di politiche per la famiglia per contrastare la denatalità e costruire futuro;
4. la dimensione internazionale del Trentino, in particolare attraverso incentivi alle imprese costituite da giovani basati sulla localizzazione, aiuti selettivi all'imprenditoria agricola, interventi di consolidamento della coesione sociale territoriale;
5. l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

L'ultimo documento ufficiale al momento vigente, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Dal 2014 il budget risulta infatti, composto da:

- il Fondo per attività istituzionali che per il 2018 è pari ad € 21.780.390,00;
- Il Fondo socio-assistenziale che per il 2018 è pari ad € 88.933.000,00;
- Il Fondo per il diritto allo studio che per il 2018 è pari ad € 9.847.000,00.

Per quanto riguarda le risorse previste sul bilancio provinciale 2018, trovano una voce le iniziative innovative a valere sul **Fondo regionale famiglia e occupazione** (Legge regionale n. 4 dd. 11.07.2014). I progetti socio-assistenziali che, già valutati positivamente dal Comitato dei Garanti, saranno passibili di finanziamento con assegnazione diretta sono:

a) sperimentazione del welfare generativo di quartiere:

Ai territori coinvolti sarà richiesto di avviare un percorso di co-progettazione individuando uno o più soggetti del terzo settore che si impegnano a mettere a disposizione una quota di risorse proprie e che dimostrino di avere capacità di costruire una rete territoriale negli ambiti che i due Comuni/Comunità coinvolti individueranno. Agli operatori sociali verrà richiesta una compartecipazione in ore lavoro e attività sociale sul campo.

Risorse

2018	2019	TOTALE
€ 60.000,00	€ 26.790,22	€ 86.790,22

b) Attivazione dei progetti di benessere familiare e sociale (bando condiviso con Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili).

Nel corso del 2017 sono stati selezionati tramite bando pubblico 20 progetti da attivare sul territorio provinciale, uno per ogni Comunità/Territorio Val d'Adige, più uno per il Comune di Trento e uno per il Comune di Rovereto, volti a supportare processi generativi territoriali per sostenere il benessere sociale e familiare delle famiglie.

Risorse

2018	TOTALE
€ 135.000,00	€ 135.000,00

Il progetto prevede un cofinanziamento da parte del territorio per il 40%. L'agenzia della famiglia partecipa con ulteriori € 135.000,00 per il 2018 ed € 67.000 per il 2019.

A valere sul Fondo regionale è inoltre prevista l'attivazione di un'ulteriore iniziativa, vale a dire il progetto di sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno. Con tale progetto la provincia intende promuovere, in una logica di cofinanziamento:

- l'istituto dell'Amministratore di sostegno nella Provincia Autonoma di Trento sia nell'ottica del ricorso appropriato di tale istituto sia come ricerca di nuove figure volontarie;
- la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero



territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'Amministratore di sostegno;

- le azioni di formazione e informazione;
- le attività di supporto agli amministratori, agli amministrati e ai familiari.

Risorse

2018	TOTALE
€ 32.500,00	€ 32.500,00

Con riferimento al Fondo per il **diritto allo studio**, le parti per il 2018 hanno aumentato le assegnazioni concesse nel 2017 alle Comunità di € 1.087.200,00, per far fronte agli aumentati costi dei servizi mensa e degli assegni di studio.

Per l'**integrazione del canone** per gli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2017 ammonta a € 7.760.000,00.

È confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un **piano di miglioramento** ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

## Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture
- l'analisi demografica
- l'occupazione ed economia insediata

### Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	POPOLAZIONE AL 01.01.2018	ALTIT.	DENSITA' POPOL.
1	CAPRIANA	12,82	586	1007	45,71
2	CARANO	13,57	1101	1086	81,13
3	CASTELLO-MOLINA	54,56	2277	953	41,73
4	CAVALESE	45,38	4105	1000	90,46
5	DAIANO	9,51	655	1160	68,87
6	PANCHIA'	20,21	830	981	41,07
7	PREDAZZO	109,97	4536	1018	41,25

8	TESERO	50,55	2931	1000	57,98
9	VALFLORIANA	39,33	479	853	12,18
10	VARENA	23,07	837	1180	36,28
11	ZIANO DI F.	35,75	1741	953	48,70
<b>COMUNITA' TERRITORIALE VAL DI FIEMME</b>		<b>414,72</b>	<b>20078</b>		<b>48,41</b>

## DATI AMBIENTALI

### Rilievi montagnosi e/o collinari

Nella Valle di Fiemme sono presenti la catena montuosa del Lagorai, il gruppo del Latemar, oltre ad altri rilievi montagnosi

### Laghi

Nel territorio vi sono il bacino artificiali di Stramentizzo e di Fortebuso e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

### Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è l'Avisio, affluente dell'Adige. I torrenti principali sono: il rio Sadole, il rio Travignolo e il rio Lagorai.

### Cascate

La più rilevante è la cascata di Cavalese.

### Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti numerose sorgenti.

### Oasi di protezione naturale - parchi

Il territorio della Val di Fiemme comprende parte del Parco naturale di Paneveggio – pale di San Martino e nel confine occidentale verso la provincia di Bolzano, confina con il Parco Naturale del Monte Corno. Comprende altresì un biotopo di circa 6 ha., denominato Palù Longa, loc. Solaiolo, in Comune di Carano.

E' inoltre presente la Rete di Riserve Fiemme – Destra Avisio, istituita a'sensi L.p. 11/2007, gestita dalla Comunità assieme ai Comuni, alla Regola feudale di Predazzo e alla Magnifica Comunità.

## RISORSE CULTURALI

### Archeologiche

- Industria litica di epoca mesolitica proveniente da accampamenti di cacciatori (Catena del Lagorai, passi degli Oclini, di Lavazè e di Pampeago)
- Asce in pietra levigata di epoca neolitica (Ziano di Fiemme, Molina di Fiemme)
- Reperti di varia tipologia provenienti dai villaggi fortificati/castellieri dell'Età del Bronzo (Castelir di Bellamonte, Cima della Rocca, San Valier e Doss Zelór)
- Reperti di varia tipologia provenienti dall'abitato retico (Età del Ferro) di Sottopedonda a Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento romano di Doss Zelor a Castello di Fiemme + incisioni rupestri di epoca protostorica sul ripiano roccioso orientale (Età del Ferro o addirittura Bronzo)
- Iscrizione confinaria di epoca romana del Pergol (Val Cadino)
- Ponte medievale (detto "Ponte romano") di Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'abitato e della necropoli altomedievale a Castello di Fiemme
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento protostorico, romano e altomedievale di San Valerio (Cavalese)

## **Artistiche**

- Predazzo: affreschi Chiesa di San Nicolò
- Ziano: Chiesa parrocchiale di S. Maria di Loreto → affreschi di don Antonio Longo (Madonna di Loreto assisa sulla Santa Casa) e Bartolomeo Rasma (Via Crucis)
- Panchià: Casa Giacomuzzi → affresco di Valentino Rovisi (Madonna con il Bambino e i Santi)
- Tesero: affreschi Cappella di San Rocco + Chiesa di San Leonardo pala di Francesco Unterperger (Madonna con i Santi Leonardo, Valerio, Pietro d'Alcantara, Carlo Borromeo) e piccola pala di don Antonio Longo (Pietà).
- Castello: Chiesa Parrocchiale di San Giorgio → pala di Francesco Sebaldo Unterperger (Gloria di Santa Lucia) e pala di Michelangelo Unterperger (Madonna del Rosario)
- Molina: Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio → cinque grandi quadri di Giovanni Battista Daprà detto "Tisti" (episodi allegorici) e due dipinti provenienti dalla chiesa degli Angeli Custodi di Stramentizzo di Francesco Sebaldo Unterperger (Madonna con Bambino e Sacra Famiglia e S. Anna) + dipinti sulla casa appartenuta a Giovanni Battista Daprà
- Carano: Chiesa parrocchiale di San Nicolò → affreschi di Camillo Rasma (Madonna col Bambino), pala di don Antonio Longo (Crocifisso)
- Daiano: Chiesa parrocchiale San Tommaso → pala di don Antonio Longo (Gesù Cristo e San Tommaso)
- Varena: Palazzo Municipale opera dell'architetto Ettore Sottosass + Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo → affreschi di don Antonio Longo (Natività, Madonna con due Santi, Crocifissione, pala di Cristoforo Unterperger (Santa Maria e Santi Pietro e Paolo, Martiri) e dipinti di Valentino Rovisi (Via Crucis)
- Cavalese: affreschi Chiesa al Convento dei Frati Francescani → pala (Madonna Immacolata) e quattordici grandi quadri (Santi dell'Ordine Franciscano) di Giuseppe Alberti + sculture (Madonna del Rosario, Sacro Cuore di Gesù, San Giuseppe e S. Antonio) e via Crucis di don Antonio Longo + affreschi della Pieve arcipretale di S. Maria Assunta (Francesco Furlanel, don Antonio Longo, Giuseppe Unterperger, Giuseppe Alberti + dipinti del Santuario della Madonna Addolorata di Fiemme (don Antonio Longo) + banco della Reson (Parco storico della Pieve) + Torre di San Valerio

## **Musei**

- Capriana: Museo Mulino della Meneghina
- Carano: Casa Begna – Museo etnografico della gente di Carano
- Cavalese: Palazzo della Magnifica Comunità, Biblioteca Muratori, centro d'arte Contemporanea.
- Predazzo: Museo storico della Guardia di Finanza, Museo geologico delle Dolomiti, Museo etnografico di Nonno Gustavo (Bellamonte);
- Tesero: Centro di documentazione della Fondazione Stava; Casa Iellici, Osservatorio astronomico.
- Varena: Museo Casa natale Antonio Longo.

## **Biblioteche**

- Cavalese - biblioteca comunale; Biblioteca Muratori
- Tesero - biblioteca comunale
- Predazzo – biblioteca comunale
- Punti lettura in numerosi Comuni

## **Associazioni**

Vedi sito [www.comunitavaldifiemme.tn.it](http://www.comunitavaldifiemme.tn.it) il territorio/Associazioni

## **Radio e televisioni private**

Radio Fiemme - Tesero

## **Teatri e cinema**

Cavalese – Cinema teatro comunale – Cinema oratorio  
Tesero – Cinema teatro comunale  
Predazzo – Cinema teatro comunale

## STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

### Nidi

Nido di infanzia intercomunale di Castello di Fiemme e di Ziano di Fiemme

### Scolastiche

Valfloriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Capriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Castello Molina di Fiemme: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Carano: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Daiano: scuola dell'infanzia

Varena: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Cavalese: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Tesero: scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media, centro di formazione professionale ENAIP

Panchià: scuola dell'infanzia

Ziano di Fiemme: scuola dell'infanzia, scuola elementare

Predazzo: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

### Sanitarie

Cavalese: Ospedale

Tesero: casa di Riposo Giovanelli

Predazzo: casa di Riposo San Gaetano

### Amministrative

Cavalese: Ufficio Catasto, Ufficio Tavolare, Agenzia delle Entrate, sede INPS, sede Magnifica Comunità di Fiemme, sede Guardia di Finanza, Comando compagnia Carabinieri, Ufficio Giudice di Pace, Agenzia provinciale Foreste demaniali, Servizio foreste PAT, sede A.P.T. Fiemme.

Predazzo: Caserma Guardia di finanza, Polizia di Stato, Regola feudale, A.C.I., stazione Carabinieri

Castello Molina di Fiemme: stazione Carabinieri

Tesero: sede soccorso alpino

## Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI			POPOLAZIONE RESIDENTE
		1991	2001	2011	Al 01.01.2018
1	CAPRIANA	527	582	605	589
2	CARANO	850	951	1.073	1.090
3	CASTELLO MOLINA DI F.	1.971	2.064	2.267	2.307
4	CAVALESE	3.553	3.647	3.953	4.075
5	DAIANO	615	641	692	658
6	PANCHIA'	604	682	771	837
7	PREDAZZO	4.110	4.298	4.531	4.540
8	TESERO	2.551	2.617	2.868	2.940
9	VALFLORIANA	582	567	530	470
10	VARENA	770	799	845	841
11	ZIANO DI FIEMME	1.352	1.550	1.679	1.742
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME		17.485	18.398	19.814	Tot. 20.089

<b>TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO</b>	<b>ANNO</b>	<b>TASSO</b>
	2013	9,0
	2014	8,6
	2015	8,5
	2016	6,9
	2017	

<b>TASSO MORTALITA' ULTIMO QUINQUENNIO</b>	<b>ANNO</b>	<b>TASSO</b>
	2013	8,8
	2014	9,9
	2015	9,9
	2016	10,0
	2017	9,3

**Famiglie e componenti per famiglia in Fiemme al 31.12.2017 : n. famiglie: 8.835, con una media per famiglia di 2,3 persone**

<b>Comuni</b>	<b>Numero di famiglie</b>	<b>Numero di convivenze</b>	<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>
Capriana	265	0	2.2
Carano	457	1	2.4
Castello-Molina di Fiemme	1020	1	2.3
Cavalese	1831	4	2.2
Daiano	308	0	2.1
Panchià	364	0	2.3
Predazzo	1986	3	2.3
Tesero	1228	1	2.4
Valfloriana	257	0	1.8
Varena	386	0	2.2
Ziano di Fiemme	733	1	2.4
<b>totale</b>	<b>8835</b>		

### **Andamento demografico**

<b>N.</b>	<b>COMUNI MEMBRI</b>	<b>POP. 01.01.17</b>	<b>NATI</b>	<b>MORTI</b>	<b>SALDO NATUR.</b>	<b>ISCRIT- TI</b>	<b>CANCEL- LATI</b>	<b>SALDO MIGRA- TORIO</b>	<b>POP. 1.1.18</b>
1	CAPRIANA	586	9	7	2	20	19	1	589
2	CARANO	1.101	12	3	9	42	62	-20	1090
3	CASTELLO. MOL.	2.277	17	19	-2	102	70	32	2307
4	CAVALESE	4.105	22	36	-14	156	172	-16	4075
5	DAIANO	655	5	5	0	15	12	3	658
6	PANCHIA'	830	12	7	5	27	25	2	837
7	PREDAZZO	4.536	31	56	-25	145	116	29	4540
8	TESERO	2.931	21	28	-7	87	71	16	2940
9	VALFLORIANA	479	2	6	-4	14	19	-5	470
10	VARENA	837	6	8	-2	26	20	6	841
11	ZIANO DI F.	1.741	11	18	-7	55	47	8	1742

<b>COMUNITA' TERR.LE DELLA VAL DI Fiemme</b>	<b>20.078</b>	<b>148</b>	<b>193</b>	<b>-45</b>	<b>689</b>	<b>633</b>	<b>56</b>	<b>20.089</b>
--	---------------	------------	------------	------------	------------	------------	-----------	---------------

Popolazione residente **per comune, sesso e classe di età al 01.01.2017** (ultimo dato disponibile. Fonte: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it))

Comune	sess	0-4	5-14	15-29	30-64	oltre 64 anni	Totale
Capriana	Maschi	8	29	58	152	50	297
	Femmine	6	29	51	136	67	289
<b>Totale Capriana</b>		<b>14</b>	<b>58</b>	<b>109</b>	<b>288</b>	<b>117</b>	<b>586</b>
Carano	Maschi	24	72	89	258	94	537
	Femmine	26	67	79	282	110	564
<b>Totale Carano</b>		<b>50</b>	<b>139</b>	<b>168</b>	<b>540</b>	<b>204</b>	<b>1101</b>
Castello Molina di F.	Maschi	61	141	185	543	228	1158
	Femmine	43	85	185	528	278	1119
<b>Totale Castello Molina</b>		<b>104</b>	<b>226</b>	<b>370</b>	<b>1071</b>	<b>506</b>	<b>2277</b>
Cavalese	Maschi	89	212	315	1016	360	1992
	Femmine	92	200	329	1005	487	2113
<b>Totale Cavalese</b>		<b>181</b>	<b>412</b>	<b>644</b>	<b>2021</b>	<b>847</b>	<b>4105</b>
Daiano	Maschi	17	33	58	161	68	337
	Femmine	12	25	41	163	77	318
<b>Totale Daiano</b>		<b>29</b>	<b>58</b>	<b>99</b>	<b>324</b>	<b>145</b>	<b>655</b>
Panchià	Maschi	10	39	71	210	71	401
	Femmine	21	42	73	216	77	429
<b>Totale Panchià</b>		<b>31</b>	<b>81</b>	<b>144</b>	<b>426</b>	<b>148</b>	<b>830</b>
Predazzo	Maschi	88	212	398	1056	456	2210
	Femmine	77	217	367	1085	580	2326
<b>Totale Predazzo</b>		<b>165</b>	<b>429</b>	<b>765</b>	<b>2141</b>	<b>1036</b>	<b>4536</b>
Tesero	Maschi	72	165	240	705	256	1438
	Femmine	65	157	240	697	334	1493
<b>Totale Tesero</b>		<b>137</b>	<b>322</b>	<b>480</b>	<b>1402</b>	<b>590</b>	<b>2931</b>
Valfloriana	Maschi	9	11	29	136	57	242
	Femmine	6	13	37	114	67	237
<b>Totale Valfloriana</b>		<b>15</b>	<b>24</b>	<b>66</b>	<b>250</b>	<b>124</b>	<b>479</b>
Varena	Maschi	13	41	73	196	95	418
	Femmine	23	32	63	206	95	419
<b>Totale Varena</b>		<b>36</b>	<b>73</b>	<b>136</b>	<b>402</b>	<b>190</b>	<b>837</b>
Ziano di Fiemme	Maschi	40	95	140	429	146	850
	Femmine	28	91	142	445	185	891
<b>Totale Ziano di F.</b>		<b>68</b>	<b>186</b>	<b>282</b>	<b>874</b>	<b>331</b>	<b>1741</b>

**Stranieri residenti in Fiemme al 01.01.2017: 1.307**, con un'incidenza % sui residenti del **6,49%** (incidenza media provinciale: **8,7%**).

Comuni	TOT. STRANIERI AL 31.07.2017	PROVENIENZA				COMUNITA' PIU' NUMEROSE
		EUROPA	ASIA	AFRICA	ALTRI	
Capriana	48	97,70%	2,10%	0,00%	0,00%	Macedonia 56% Albania 25%
Carano	60	71,70%	11,70%	11,70%	5,00%	Romania 25% Albania 18,3%
Castello-Molina di Fiemme	94	85,10%	10,60%	2,10%	2,10%	Romania 26,6% Albania 20,2% Rep. Moldava 12,8%
Cavalese	393	76,10%	15,00%	6,40%	2,50%	Romania 30% Albania 25,7% Bangladesh 11,2%
Daiano	22	95,50%	0,00%	0,00%	4,50%	Romania 45,5% Ungheria 18,2%
Panchià	46	76,10%	6,50%	10,90%	6,50%	Romania 56,85% Marocco 10,9%
Predazzo	301	89,00%	2,00%	6,50%	2,30%	Romania 31,9% Albania 15,3% Kosovo 13%
Tesero	215	81,90%	7,40%	10,20%	0,50%	Romania 25,6% Macedonia 24,7%
Valfloriana	20	35,00%	0,00%	65,00%	0,00%	Marocco 65%
Varena	43	93,00%	7,00%	0,00%	0,00%	Romania 48,8%
Ziano di Fiemme	65	87,70%	0,00%	10,80%	1,50%	Romania 50,8% Macedonia 10,8%
<b>TOTALI</b>	<b>1307</b>					

## Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico. Si rimanda pertanto al preambolo territoriale, insediamenti e attività, contenuto nello Statuto della Comunità, curato dal prof. B.Zanon dell'Università di Trento.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici reperiti dalla pubblicazione **ISPAT "Conoscere il trentino" – ed. 2016.**

### N° imprese attive per settore di attività economica in fiemme al 2015

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
240	204	410	961	1815

### N° aziende artigiane attive per settore di attività economica in fiemme al 2015

Agricoltura Silvicoltura e pesca	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione autoveicoli	Trasporto e Magazzinaggio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi alla persona e riparazioni	Altri servizi	Totale
25	169	337	33	41	11	72	65	753



### Consistenza esercizi alberghieri e complementari in fiemme al 2015

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
95	6.767	89	3.476	184	10.243

### Consistenza alloggi privati e seconde case in fiemme al 2015

Alloggi privati		Seconde case		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
1.929	8.905	4.290	19.876	6.219	28.783

### Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e complementari in fiemme al 2015

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
203.687	906.518	41.286	212.218	244.973	1.118.736

### Arrivi e presenze negli alloggi privati e nelle seconde case in fiemme al 2015

Alloggi privati		Seconde case		Totale	
arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
34.702	357.239	103.894	1.452.313	138.596	1.809.552

## Territorio – Uso del suolo

### Le dinamiche di urbanizzazione e il consumo di suolo (fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagg. 79-85)

Di seguito sono descritte le dinamiche di urbanizzazione che hanno interessato l'area studio nel periodo compreso tra il 1973 e il 2011. Nell'area studio, il territorio urbanizzato e FA (determinato senza l'incidenza della viabilità – vedi nota 14) ha subito nel periodo 1973-2011 un incremento del 97,2%, con punte superiori al 100% in quattro degli 11 comuni: Carano con un incremento del 175,8%, Panchià con il 152,1%, Tesero con il 129,2% e Predazzo con il 106,6% di aumento. Le dinamiche di urbanizzazione più accentuate si sono registrate nel primo periodo (1973-1994) con un incremento dei territori urbanizzati e FA pari al 63,8%. L'andamento demografico ha visto la popolazione dell'area studio passare dai 17.508 abitanti del 1973 ai 19.815 del 2011 con un incremento sull'intero periodo (1973-2011) del 13,2%.

Va segnalato che l'incremento demografico - a differenza di quello del territorio urbanizzato e Fortemente Antropizzato - si è concentrato per la quasi totalità nel periodo 1994-2011 dove ha registrato un aumento del 12,1%. Nell'intervallo 1973-2011, Panchià, Ziano di Fiemme e Carano, rispettivamente con incrementi del 43,9%, 36,8% e 33,5%, sono i comuni in cui la popolazione è aumentata maggiormente, mentre Valloiriana, con un significativo -35,0%, Capriana con -9,7% e Varena con -1,6%, sono gli unici comuni che, nell'intervallo in esame, hanno visto ridursi il numero dei residenti.

Il territorio urbanizzato e FA comprensivo della stima delle superfici relative alla viabilità extraurbana costituiva al 2011 il 2,0% del totale dell'area studio. Il comune di Carano occupava il 5,3% della propria superficie con territorio urbanizzato e FA e lo 0,6% il comune di Valloiriana. I comuni nei quali si concentra la più alta presenza di territorio urbanizzato e FA sono: Castello-Molina di Fiemme con

l'11,6%, Cavalese con il 18,6%, Predazzo con il 20,0% e Tesero con il 14,3% degli 836 ha totali di territorio urbanizzato e FA stimato nell'area studio.

NB: l'indice di territorio urbanizzato e FA per abitante residente è stato calcolato solo in relazione alla stima del territorio urbanizzato e FA effettuata per l'anno 2011. L'indice medio registrato per l'intera area studio è di 422 mq/ab. I valori più elevati si registrano a Carano con 673 mq/ab e a Panchià con 554 mq/ab. Daiano con 362 mq/ab presenta il valore più basso dell'intera area studio. Relativamente al dato di consumo di suolo (vedi A.1.1.2) il citato Rapporto ISPRA del 2015 riporta per l'area studio un valore di 784,9 ha risalente all'anno 2012.

**1973:** Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **377,4** ettari

**1994** Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **618,3** ettari (+ 240,9 ettari rispetto al 1973 = + 63,8%)

**2011:** Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **744,2** ettari (+ 125,9 ettari rispetto al 1994 = + 20,4%)

**2014:** previsioni PRG. Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato previsto: **1.044,7** ettari (+ 208,7 ettari rispetto al 2011 = + 25,0%)

Qualora le previsioni di espansione contenute negli strumenti urbanistici locali venissero totalmente attuate, nell'intera area studio le aree urbanizzate e fortemente antropizzate subirebbero un aumento di circa 209 ha, pari a un incremento medio particolarmente significativo del 25% rispetto al 2011, con un indice di territorio urbanizzato e FA per abitante (calcolato ipotizzando stabilità del dato di popolazione registrato al 2014) di 521 mq/ab, nettamente superiore ai 422 mq/ab registrati al 2011. Quasi tutti i Comuni prevedono aumenti significativi di territorio urbanizzato e FA con incrementi compresi tra il 20 e il 35%. Si differenziano da tale andamento medio: il Comune di Capriana che ha pianificato un incremento particolarmente elevato del 67,3% e i Comuni di Ziano di Fiemme e Carano che, con incrementi rispettivamente di 11,5 e 9,9%, presentano i valori più bassi dell'area studio.

In conseguenza di tali aumenti generalizzati, l'indice potenziale di territorio urbanizzato e FA per abitante si attesta su un valore medio di 521,2 mq/ab con punte di 730,0 mq/ab a Carano e 698,4 mq/ab a Capriana.

## Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso (bilancio gestionale), che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	20,364%	20,073%	18,31%	18,14%	18,33%	18,43%
<b>E - 2 Autonomia impositiva</b>	0	0	0	0	0	0
<b>E - 3 Prelievo tributario pro capite</b>	0	0	0	0	0	0
<b>E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0	0	0	0	0	0

I dati relativi agli esercizi 2015-2017 sono desumibili dal conto consuntivo, quello relativo al 2018 è

ripreso dal bilancio gestionale, e quelli relativi agli esercizi 2019-2021 sono ripresi dal bilancio di previsione. I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4, non sono valorizzati in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Relativamente alla **spesa**, si rinvia alle tabelle degli indicatori –(in calce al Bilancio 2019-2021), di cui vengono riportati gli stralci di interesse:



Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 1-a

Indicatori sintetici

Pagina 71

Bilancio di previsione esercizi 2019 2020 2021

COMUNITA' TERR. DELLA VAL DI FIEPME

11/12/2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		2019	2020	2021
3 Spesa di personale				
3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti di competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV entrata	0,22	0,22	0,22
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro.	Stanzamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennita' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,04	0,06	0,06
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,08	0,09	0,09
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	92,25	90,82	89,71
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / (Totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV)	0,55	0,57	0,57
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,00	0,00	0,00
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	1,00	1,00	1,00
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,54	0,20	0,05
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	107,82	1,25	1,25
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al	404,40	98,23	19,32

**PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**  
contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Proposta di Documento preliminare al Piano territoriale della Comunità	Delibera Giunta Comunità n. 119	29.10.2013
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Delibera Assemblea Comunità n.14	15.05.2015
Piano stralcio provinciale per la mobilità di fiemme	Delibera Assemblea Comunità n. 45 Delibera Giunta Prov.le n. 2482	23.09.2011 30.12.2015

## ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
<b>1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA RETE DI RISERVE FIEMME – DESTRA AVISIO</b> Altri soggetti partecipanti: n. 9 Comuni di Fiemme, n. 2 Comuni di Fassa, P.A.T., Magnifica Comunità, Regola Feudale di Predazzo, Bim Trento; Impegno di mezzi finanziari della Comunità: € 279.750 + € 65.938,06 D Durata iniziale dell'accordo tre anni (2014 – 2016) poi prorogato sino al 15.02.2019 L'accordo è già operativo, sottoscritto il 15.10.2013 e poi modificato il 29.11.2016
<b>2</b>	<b>PATTO TERRITORIALE PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO PER L'AVISIO</b> Altri soggetti partecipanti: n. 8 Comuni di Fiemme, n. 10 Comuni di Cembra, la Comunità della valle di Cembra, il Comune di Trento e il Comune di Lavis, la P.A.T. Impegni di mezzi finanziari: nessuno Il progetto per l'Avisio è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta Prov.le con delibera n. 1111 del 22.6.2018. Il Comitato Esecutivo della Comunità con delibera n. 74 del 17.07.2018 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e della conseguente previsione di uno finanziamento per la Comunità di € 1.259.000.
<b>3</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE (Fondo Strategico Territoriale)</b> Altri soggetti partecipanti: n. 11 Comuni di Fiemme e la P.A.T.; Impegno di mezzi finanziari della Comunità: nessuno Durata: fino alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo. L'accordo è già operativo, approvato con Decreto Presidente n. 11 del 24.5.2018 ed efficace dal 31.5.2018 con la pubblicazione sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018
<b>4</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO DENOMINATO "TRANSLAGORAI"</b> Soggetti partecipanti: la P.A.T., la M.C. di fiemme, il Parco di Paneveggio, i Comuni di Canal sano bovo, Scurelle, Telve di Sopra e Ziano di fiemme. Impegno di mezzi finanziari della Comunità: nessuno Il Comitato Esecutivo della Comunità con delibera n. 71 del 10.07.2018 ha preso atto dell'Accordo aderendo allo stesso in qualità di ente sostenitore a'sensi art. 5 dell'Accordo.

## ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

- **STATUTO:** lo Statuto della Comunità territoriale della Val di Fiemme è stato approvato con deliberazioni di tutti i Consigli Comunali di Fiemme nel periodo tra il 19.3.2009 e il 20.7.2009. Lo Statuto è stato inoltre pubblicato sul B.Uff. della RTAA n° 34 di data 24.8.2010. Lo Statuto è stato successivamente modificato e il testo attualmente in vigore è stato pubblicato con Decreto Presidente Comunità n. 2 del 5.5.2016.
- **REGOLAMENTO per il funzionamento dell'Assemblea,** approvato con deliberazione dell'Assemblea Comunità n. 43 d.d. 23.09.2011;

Si ricorda inoltre che la Comunità è subentrata al Comprensorio della valle di Fiemme e, per espressa previsione dell'art. 58 dello Statuto, tutti gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio trovano applicazione anche alla Comunità, sino a quando la stessa non si doterà di nuovi, analoghi strumenti. Sono quindi tutt'ora vigenti, per quanto non in contrasto con nuove norme di legge, i seguenti atti a carattere generale:

- Regolamento dei viaggi e missioni degli amministratori, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 69 d.d. 19.12.1986 e modificato con delibera Ass.Compr.le n. 24 d.d. 18.04.1991 e n. 7 d.d. 25.07.2002.
- Regolamento per la disciplina dei servizi socio assistenziali approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 27 d.d. 22.12.1993.
- Regolamento per il trasporto degli utenti del S.A.D. approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 d.d. 07.11.1996 e modif. con del. n. 7 del 30.10.1997.
- Regolamento organico del personale dipendente, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 25 d.d. 22.12.2000 e n. 9 d.d. 25.07.2002.
- Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 10 d.d. 23.07.1999.
- Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 17 d.d. 30.08.2018.
- Regolamento per il Centro Servizi di Cavalese, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 44 d.d. 29.12.2015.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 19 d.d. 19.12.2002.
- Regolamento di gestione del servizio di nido d'infanzia intercomunale di Fiemme, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 22 d.d. 20.06.2013 e modif. da ultimo con delibera C.C. n. 5 del 16.03.2017.
- Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 58 d.d. 30.12.2011 modif. da ultimo con delibera n. 9 d.d. 30.04.2013.
- Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 d.d. 16.03.2017.

# INDIRIZZI STRATEGICI 2019-2020

## Linee del programma di mandato

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Presidente in Consiglio della Comunità e ivi approvate nella seduta del 6.8.2015 con delibera n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

### **LINEE PROGRAMMATICHE 2015/2020**

*Le importanti sfide che attendono le prossime amministrazioni impongono una partecipazione forte delle stesse all'interno del futuro assetto della Comunità Territoriale.*

*Le amministrative 2015 anche nella nostra valle come in molti altri territori si sono caratterizzate per un chiaro messaggio di rinnovamento-cambiamento voluto dalla gente. Questo ha portato molti giovani a ricoprire incarichi di governo, non di certo nello spirito della rottamazione bensì animati da intenti costruttivi e propositivi. La macchina amministrativa è tuttavia complessa ed articolata, ecco perché mettere in campo strumenti ed azioni di formazione e conoscenza sono una responsabilità alla quale la nostra idea di comunità di valle non può sottrarsi. Seguendo gli esempi di supporto e formazione del consorzio dei comuni anche la comunità può proporre iniziative di formazione rivolgendosi in modo particolare ai giovani amministratori con l'obiettivo di perseguire appunto un cambiamento responsabile. La riforma istituzionale è innanzitutto una sfida culturale. Io è a maggior ragione se è progetto politico, inteso come capacità di pensare, discutere, progettare e pianificare il territorio. La Comunità Territoriale deve essere vista innanzitutto come un ente in grado di porsi e di ragionare in una vera ottica di valle con condivisione delle scelte, coerenti con il particolare momento economico e con l'obbligo di individuare le priorità nei vari interventi o attività. Il nostro Ente dovrà porsi come uno "strumento facilitatore" nei confronti di vari processi, come le fusioni o le gestioni associate, processi che nel prossimo futuro dovranno affrontare le amm.ni comunali, mettendo in campo idee e proposte nuove nei riguardi di attività che dovranno essere svolte in forma associativa. La recente riforma ha delineato una panorama amministrativo dove nulla sarà più come prima e solo con una condivisione di tutti riusciremo a sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla riforma. Il problema del lavoro per i nostri giovani, piuttosto che persone nella fascia d'età che con difficoltà trova risposte, deve essere affrontato coinvolgendo le realtà produttive locali e le scuole, verificando i reali bisogni e individuando soluzioni adeguate. Le attuali competenze poste in capo alla Comunità Territoriale, saranno a breve ampliate con importanti e impegnative deleghe previste dalla legge di riforma. E' importante sottolineare come la nostra comunità è un ente che funziona bene, grazie all'organizzazione e alle ottime professionalità, ed è sempre riuscita a dare risposte concrete alle richieste provenienti dal territorio. Il principio e le intenzioni della nostra provincia procedono nella direzione del ri-orientamento degli assetti di spesa cercando di intervenire sulla spesa corrente liberando risorse verso gli investimenti. Il processo di sviluppo delle infrastrutture degli enti deve essere rivisto in un'ottica di razionalizzazione con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni verificando gli effettivi bisogni. I meccanismi di finanza locale oggi sono improntati in una logica sovra comunale costringendo quindi le amministrazioni a collaborare tra loro nell'ambito delle Comunità. Le Comunità sono quindi i soggetti che individuano e finanziano le opere ritenute strategiche secondo principi di selettività degli investimenti, individuando opere strategiche che contribuiscano al benessere dei nostri abitanti e accrescano l'attrattività del territorio. Sarà oltremodo necessario verificare la sostenibilità finanziaria degli investimenti considerando non solo le spese di realizzazione ma anche quelle gestionali. Le opere inoltre dovranno anche considerare l'adeguatezza dei bacini di utenza.*

### URBANISTICA

*PIANO TERRITORIALE: Con la riforma istituzionale contenuta nella LP 16 giugno 2006, n. 3, viene ridisegnata l'architettura della potestà amministrativa a livello locale istituendo le nuove "Comunità", un ente intermedio tra Provincia e Comuni in sostituzione dei Comprensori, alle quali vengono trasferite una serie di competenze con la volontà di spostare le strategie di sviluppo sostenibile e di governo del territorio ad un livello sovracomunale attuando il principio di sussidiarietà mediante le forme più*

*appropriate di esercizio associato delle funzioni.*

*Ne è nato un nuovo sistema di pianificazione diversa dal passato che ha cercato la coerenza tra i diversi livelli di pianificazione non solamente in chiave gerarchica, ma al contrario introducendo livelli di flessibilità e dialogo tra i piani.*

*All'interno dell'ambito territoriale della Val di Fiemme, è sicuramente l'ambiente montano costituito dalle aree prative di fondovalle, pascolive e boscate di versante, l'elemento di coesione naturale della nostra realtà.*

*L'alta vocazione turistica sviluppatasi in questi ultimi decenni, in parte ha inciso sulle caratteristiche del nostro territorio ma quasi mai ha contribuito a generare una destabilizzazione ambientale.*

*La corsa all'edificazione di case per ferie "oramai terminata" in alcuni casi ha generato un'erosione delle aree libere, quasi mai però si sono evidenziate situazioni estreme determinate dall'utilizzo di aree isolate o decentrate, l'edificazione è sempre cresciuta in stretto contatto con l'edificato esistente.*

*L'utilizzo delle aree sciabili ha sicuramente conosciuto una notevole crescita, sono comunque stati utilizzati quegli ambiti previsti dalla cartografia del piano urbanistico provinciale, fino ad oggi strumento unico che ne ha dimensionato e regolamentato l'utilizzo.*

*Parallelamente a tutto ciò sono state realizzate delle medie e grandi strutture pubbliche in parte destinate a servizio in parte a strutture sportive quali: PalaFiemme, Centro del Salto, Palazzo del Ghiaccio, Stadio del Fondo. Trattasi, per evidenze innegabili, di strutture di primo ordine di sicuro interesse sovra comunale.*

*In relazione a tutto ciò ed in ottemperanza a quanto invocato dalla legge urbanistica provinciale, è nostra intenzione proseguire con il piano territoriale della comunità, con il quale definire le strategie per uno sviluppo sostenibile e responsabile del proprio ambito territoriale, puntando al riequilibrio, alla coesione sociale e alla valorizzazione delle identità locali.*

*In tale ottica si provvederà al dimensionamento ed alla localizzazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovra-comunale. si specificheranno i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale (argomento peraltro già sviscerato e quasi concluso dall'attuale amministrazione di comunità). si ri-definiranno i limiti delle aree produttive di livello provinciale nonché, ove plausibili e giustificati, i perimetri delle aree sciabili. si individueranno la viabilità e la mobilità di valenza sovra comunale, puntando su politiche che incentivino soluzioni di mobilità alternativa. dal punto di vista della tutela ambientale, verranno ri-perimetrate le aree agricole e le aree agricole di pregio, verranno delimitate le aree di protezione fluviale e verranno approfonditi i criteri delle reti ecologiche ambientali.*

*Peraltro, la recente approvazione della legge provinciale per il governo del territorio rimetterà in discussione o perlomeno imporrà una rivisitazione del lavoro fatto finora sui Piani Territoriali.*

#### **LAVORI PUBBLICI:**

*Per i lavori pubblici, sarà necessario individuare mezzi e modalità adeguate per la verifica delle vere priorità dei nostri comuni dando precedenza a quelle opere che rivestono carattere di obiettiva urgenza e necessità. La nuova Comunità sarà chiamata ad una pianificazione strategica del proprio territorio, finalizzata a migliorare la qualità della vita dei residenti in primis e, conseguentemente, di tutti coloro che in questo territorio trovano un sistema vivibile, sostenibile e competitivo, in una parola 'attrattivo'. La pianificazione riguarderà tutto il territorio, sia sotto il profilo urbanistico che economico e sociale. Il Piano stralcio recentemente sottoscritto darà il via alla realizzazione delle piste ciclabili sull'asse dei vari paesi. Sarà necessario lavorare ulteriormente per migliorare nei vari Comuni anche la rete delle strade di campagna e i sentieri e strade forestali (questi ultimi anche con la realizzazione di segnaletiche a cartografie adeguate) per renderli fruibili ai nostri turisti e valligiani. Inoltre molte delle nostre amministrazioni manifestano la necessità di avere dei parcheggi di testata, per i quali va trovata la soluzione più adeguata.*

#### **SANITA' E SOCIALE:**

*Il Consiglio per la Salute e il Comitato per il Coordinamento Socio Sanitario, istituiti con la legge 16/2010, di fatto si sono dimostrati poco efficaci e assolutamente ininfluenti per quanto riguarda le strategie socio sanitarie, con particolare riferimento al Piano per la Salute 2015/2025. Il ruolo delle realtà locali deve essere assolutamente diverso, e deve avere risposte adeguate efficaci ed efficienti rispettando il diritto all'equità di tutte le persone in ogni luogo della nostra provincia. L'impossibilità di incidere o peggio ancora di non conoscere le scelte dell'ente funzionale della PAT, l'Azienda Sanitaria,*



*non permette alle amministrazioni locali di ricoprire quel ruolo partecipativo che è importante necessario per garantire la qualità della vita nelle realtà di montagna come la nostra.*

*Le recenti polemiche e successiva revoca e nomina di un nuovo assessore alla Salute e Politiche Sociali, imporranno alle amministrazioni locali, specialmente alle amministrazioni delle valli, una precisa presa di posizione, rimarcando la necessità come sopra accennato di ricoprire un diverso ruolo sulle scelte e decisioni socio-sanitarie.*

*Sarà necessario rafforzare sempre di più l'alleanza tra mondo economico, politico e sociale, in quanto è evidente che non ci può essere benessere sociale senza benessere economico. In un tempo di veloci inaudite e spesso poco decifrabili trasformazioni, la Comunità Territoriale dovrà offrire l'opportunità di uno scambi arricchente tra questi mondi e ambiti d'azione molto diversi tra di loro. Le criticità con le quali i servizi di welfare (in particolare socio educativi e socio sanitari) sono chiamati a misurarsi, richiedono non solo di contestualizzare in una lettura di più ampio respiro le difficoltà delle amministrazioni locali, degli operatori e dei cittadini, ma anche di offrire una centralità fondata su un fare dotato di prospettiva politica. Le difficoltà dei servizi non dipendono da un loro cattivo funzionamento (anzi!) ma dalla trasformazione del loro oggetto di lavoro. Oggi dobbiamo leggere e gestire i nuovi problemi con un approccio di comunità e in rete con la collettività. Conseguentemente, anche il ruolo dei Tavoli Territoriali per la costruzione dei Piani Sociali deve essere rivisto per dare una dinamicità e un peso attivo e concreto nelle proposte e decisioni.*

#### **DISTRETTO FAMIGLIA:**

*Costituire il coordinamento della Comunità di Valle per rafforzare il lavoro condotto fino ad oggi dai vari comuni del nostro territorio, nel corso degli anni passati. Si tratta di affermare un impegno nel sostegno e nell'affermazione della famiglia nella nostra società. Tale responsabilità richiede di muoversi in una logica di insieme e in concerto con i vari protagonisti, secondo logiche di Distretto. Questo obiettivo si traduce in un'alleanza costruita su tutta la Valle, intesa come area omogenea, per poter incidere con maggior forza nell'economia della comunità. L'intento sarà quello di operare a livello di Valle secondo un modello in rete, stimolando i diversi protagonisti a orientare e ri-orientare i propri prodotti e/o servizi sul benessere delle famiglie. Si dovrà lavorare trasversalmente sulle politiche del benessere: politiche sociali, educative, sportive, giovanili, familiari, turistiche. La Comunità territoriale si impegna all'approvazione di un piano sinergico di raccordo tra l'attività del Distretto Famiglia con il piano socio-assistenziale, il piani giovani e il piano di marketing territoriale della Comunità, condividendo il progetto strategico in chiave di benessere, raccordando l'azione degli attori economici e sociali di Valle. Si vuole rafforzare il rapporto fra le politiche familiari e quelle di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari sono investimenti sociali strategici, che creano una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Vogliamo insieme, rendere quindi la Valle di Fiemme sempre più una Valle "Amica della Famiglia".*

#### **ISTRUZIONE, CULTURA e SPORT:**

*L'istruzione rappresenta un asse strategico delle politiche volte al benessere sociale. Infatti la forza e la debolezza dello sviluppo economico e la tenuta della coesione sociale di una comunità è largamente determinata dalla formazione in senso ampio. La prevenzione intesa proprio come cultura e quindi educazione vuole essere uno dei temi forti che si continuerà a perseguire, in particolare mediante iniziative rivolte al mondo della scuola e in collaborazione con tutte le agenzie educative del territorio. Cercheremo di incentivare la formazione permanente di giovani e adulti (CORSI EDA), attraverso l'organizzazione di serate informative e percorsi formativi, ad esempio in materia del ruolo del terzo settore, quale strumento di prevenzione e formazione della coscienza pubblica e collettiva, ed al fine di evitare gli interventi ridotti alla semplice emergenza. Questa ferma volontà significa contribuire a costruire partecipazione in questo tempo di vulnerabilità. Ecco quindi il lavoro di rete con le scuole, le consulte dei genitori, e realtà istituzionali e di volontariato che a vario titolo si occupano di educazione. Educazione quindi a tutto tondo, nelle sue molteplici manifestazioni e nel suo realizzarsi all'interno di tutti questi ambiti, profondamente diversi tra loro, che hanno però messo al centro della loro missione la cultura, l'istruzione, l'educazione.*

*Le politiche sportive sono un ottimo investimento sotto ogni profilo, dove i "guadagni" nel breve e lungo periodo sono particolarmente elevati, sia per il singolo che per la collettività. Gli investimenti nella promozione dello sport come "stile di vita" hanno un beneficio su tutta la collettività anche nei confronti di coloro che non lo praticano in quanto il risparmio prodotto incide sull'intera spesa sanitaria*

soprattutto nel medio e lungo periodo. Obiettivo primario quindi sarà quello di continuare a investire nella formazione sportiva. Investire nella preparazione di volontari, dirigenti e tecnici vuole dire migliorare lo sport nella sua forma più alta, quella cioè volta ad aiutare i giovani a diventare adulti migliori, e questo lo possiamo fare solo se crediamo al suo grande valore educativo. L'ente pubblico e la collettività possono contare su uno straordinario patrimonio umano "a costo zero" (il mondo del volontariato) per garantire la possibilità di praticare attività sportiva a bambini e ragazzi di ogni età. Lo sport può, inoltre, essere considerato come un valido strumento di prevenzione al superamento del disagio dei giovani e un incredibile attivatore di socialità. Per questa ragione vogliamo investire, in continuità con quanto fatto fino ad oggi, in azioni di sensibilizzazione della popolazione ad una visione più ampia dello sport non solo come agonismo, che ci permetta di migliorare la vivibilità dei contesti sociali, di offrire soluzioni alternative agli stati di disagio emotivo, di fornire situazioni di benessere, di aiutare ad acquisire stili di vita sani e consapevoli. Di avere in sostanza cittadini più sani e felici. Altro investimento strategico sarà quello di curare, in continuità con quanto fatto fino ad oggi, i rapporti con il mondo della scuola ed il Coni (vedi ad esempio il progetto "Scuola e Sport"). Non meno importante sarà quindi essere presenti nel supporto e sostegno alle grandi manifestazioni sportive di valle oltre che avere un'attenzione e nuove idee per quanto attiene la gestione di alcuni grandi strutture sportive di Valle. Proseguiremo con gli impegni assunti dalla passata amministrazione su iniziative importanti come il Piano Stralcio della Mobilità verificandone l'attuazione, la Rete delle Riserve, gli scambi linguistici con i territori limitrofi e tutte quelle iniziative che serviranno a dare coesione nella nostra valle. Garantiremo a tutti i Comuni della Valle di Fiemme la più ampia partecipazione nelle scelte sovra comunali e per questo nel prossimo adeguamento del nostro statuto daremo continuità all'istituzione della Conferenza dei Sindaci ritenendo questo organo momento importante di confronto e di discussione tra i primi cittadini dei nostri comuni. Sappiamo benissimo che il nostro sarà un compito gravoso e impegnativo, ma siamo sicuri che la Valle di Fiemme che da sempre si distingue per la capacità di stare assieme, ancora una volta a fronte delle delicate e importanti sfide che nei prossimi anni ci attenderanno, dimostrerà coesione e unità di intenti. Questo è l'impegno che i componenti di questa maggioranza con senso di responsabilità intendono assumere, non solo nei confronti dell'assemblea, ma anche nei confronti dell'intera Valle di Fiemme.

\*\*\*\*\*

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

### Immobili di proprietà o in uso da parte della Comunità territoriale della val di fiemme

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune	Superficie (mq)	Superficie aree pertinenti (mq)	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
Cavalese			proprietà	Comunità	SEDE COMUNITA'
Cavalese			proprietà	Comunità	CASERMA DISTRETTUALE VV.FF – data in uso gratuito al Comune di Cavalese
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO SERVIZI ANZIANI
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO DIURNO MINORI E CENTRINO
Cavalese			In LOCAZIONE da Soc. interamente pubblica	Patrimonio Trentino spa	UFFICIO URBANISTICO
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Provincia Autonoma di Trento	C.R.Z.
Predazzo			In LOCAZIONE da altra P.A.	I.T.E.A. SPA	Alloggio per gestione progetto accoglienza minori Casa Mia
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Castello	NIDO DI INFANZIA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Ziano di Fiemme	NIDO DI INFANZIA
Cavalese			In uso gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Valfloriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Valfloriana	MENSA SCOLASTICA
Capriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Capriana	MENSA SCOLASTICA
Masi di Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Varena			In uso a titolo gratuito da Parrocchia	Parrocchia SS. Pietro e Paolo	MENSA SCOLASTICA
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Parrocchia	Parrocchia S. Antonio da Padova	MENSA SCOLASTICA
Tesero			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Tesero	MENSA SCOLASTICA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Ziano di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Predazzo	MENSA SCOLASTICA

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione)
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale è gestito il servizio intercomunale nido d'infanzia di fiemme, il servizio tagesmutter, il servizio di colonia estiva, la gestione invernale della pista da fondo Marcialonga, il servizio di trasporto turistico invernale "Skibus", il servizio di prevenzione randagismo cani e controllo colonie feline e il Piano Giovani Zona.

## INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Entro il 31.12.2018 poi l'ente dovrà procedere con la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017, al fine dell'eventuale razionalizzazione delle stesse.

Con riferimento all'ente, si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società **partecipate direttamente** dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, **alla data del 31.12.2017**.

Fiemme Servizi S.P.A. – Codice fiscale: 01885090223 – quota di partecipazione – 23,1%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Svolgimento in val di Fiemme di attività nei settori relativi alla tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021		Mantenimento/miglioramento del servizio ciclo rifiuti, con obiettivo di aumento quota differenziazione rifiuti e riduzione quota rifiuto residuo			
Tipologia società		In house.			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Capitale sociale		€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 322.731,00	€ 460.189,00	€ 528.494,00	€ 539.342,00
Risultato d'esercizio		€ 15.672,00	€ 137.457,00	€ 68.302,00	€ 10.848,00
Proventi diversi dall'ente	Accertato (c)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Riscosso (c+r)	€ 150.012,13	€ 1.000,00	€ 0,00.	€ 2.000,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato (c)	€ 30.974,33	€ 5.796,09	€ 6.307,06	€ 6.900,00
	Pagato (c+r)	€ 29.342,05	€ 5.727,21	€ 6.790,19	€ 5.818,10

Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme s.c.a.r.l. – Codice fiscale: 01901280220 – quota di partecipazione – 5,00%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Trattasi di società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali, regolata dal Codice Civile, nella quale i Comuni di Fiemme e la Comunità Territoriale detengono una quota minoritaria e non posseggono una "golden share" e pertanto non sono in grado di fissare obiettivi per tale società.			
Tipologia società		Mista pubblico-privata.			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Capitale sociale		€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 242.854,83	€ 217.886,53	€ 202.036,00	€ 201.596,00
Risultato d'esercizio		€ 552,00	€ -24.968,30	€ - 15.850,00	€ - 440,00
Proventi diversi dall'ente	Accertato (c)	€ 0,00	€ 177.544,04	€ 475154,57	€ 403.448,74

	<b>Riscosso (c+r)</b>	€ 7.230,40	€ 100.000,00	€ 77.544,04	€ 480.294,57
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	<b>Impegnato (c)</b>	€ 12.500,00	€ 13.624,40	€ 34.340,00	€ 34.340,00
	<b>Pagato (c+r)</b>	€ 23.473,05	€ 13.624,40	€ 34.3640,00	€ 34.340,00

La Comunità, secondo l'articolo 10 dello statuto della Società è tenuta, come ente pubblico, al versamento della quota per la copertura delle spese di gestione e degli oneri assunti per la realizzazione delle iniziative necessarie al conseguimento dello scopo sociale fino al limite annuo massimo corrispondente all'importo di capitale sociale sottoscritto.

**Consorzio dei Comuni Trentini Soc.coop. – Codice fiscale: 01533550222 – quota di partecipazione – 0,51%**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Il Consorzio dei Comuni Trentini ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019-2021		<i>Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.</i>			
Tipologia società		<i>In house</i>			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<b>Capitale sociale</b>		€ 12.239,00	€ 12.239,00	€ 12.239,00	€ 12.239,00
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre</b>		€ 1.676.163,00	€ 1.854.452,00	€ 2.227.775,00	€ 2.555.832,00
<b>Risultato d'esercizio</b>		€ 20.842,00	€ 178.915,00	€ 380.756,00	€ 339.479,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	<b>Accertato (c)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Riscosso (c+r)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	<b>Impegnato (c)</b>	€ 5.429,11	€ 7.859,72	€ 8.018,00	€ 7.384,00
	<b>Pagato (c+r)</b>	€ 9.980,11	€ 11.312,72	€ 12.049,00	€ 8.384,00



Informatica Trentina S.p.A.. – Codice fiscale: 00990320228 – quota di partecipazione – 0,39%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019-2021		<i>Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.</i>			
Tipologia società		<i>In house.</i>			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<i>Capitale sociale</i>		€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 20.466.427,00	€ 20.589.287,00	€ 20.805.294,00	€ 21.698.244,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 1.156.857,00	€ 122.860,00	€ 216.007,00	€ 892.950,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	<b>Accertato (c)</b>	€ 2.080,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Riscosso (c+r)</b>	€ 2.080,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	<b>Impegnato (c)</b>	€ 6.977,18	€ 21.098,68	€ 7.160,18	€ 5.466,22
	<b>Pagato (c+r)</b>	€ 5.029,24	€ 13.174,78	€ 15.584,28	€ 5.266,22

**Trentino riscossioni S.p.A. – Codice fiscale: 02002380224 – quota di partecipazione – 0,19%**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Attività di servizio di riscossione e gestione tributi e di entrate degli Enti Pubblici del Trentino.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019 -2021		<i>Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.</i>			
Tipologia società		<i>In house</i>			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<b>Capitale sociale</b>		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre</b>		€ 2.493.001,00	€ 2.768.094,00	€ 3.383.991,00	€ 3.619.569,00
<b>Risultato d'esercizio</b>		€ 230.668,00	€ 275.094,00	€ 315.900,00	€ 235.574,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	<b>Accertato (c)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Riscosso (c+r)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	<b>Impegnato (c)</b>	€ 38,84	€ 0,00	€ 157,42	€ 72,24
	<b>Pagato (c+r)</b>	€ 0,00	€ 38,84	€ 17,42	€ 212,24

**Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. – Codice fiscale: 02084830229 - quota di partecipazione – 0,19%.**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2019-2020		<i>Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.</i>			
Tipologia società		<i>In house.</i>			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<b>Capitale sociale</b>		€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre</b>		€ 1.593.976,00	€ 1.679.945,00	€ 3.729.918,00	€ 3.809.759,00
<b>Risultato d'esercizio</b>		€ 162.559,00	€ 85.966,00	€ 49.974,00	€ 79.837,00
Proventi diversi dall'ente	<b>Accertato (c)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Riscosso (c+r)</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	<b>Impegnato (c)</b>	€ 313.479,29	€ 542.312,31	€ 653.005,99	€ 557.693,24
	<b>Pagato (c+r)</b>	€ 260.346,83	€ 606.972,81	€ 35.700,18	€ 654.305,80

**ALTRI ORGANISMI GESTIONALI**

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino.
- Fondazione Dolomiti Unesco.

**EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE**

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati

	2014	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	4.897.615,30	1.262.793,63	1.811.747,88	2.702.151,54 di cui disponibile al netto di quote accantonate e vincolate € 2.360.692,63)
Di cui fondo di cassa 31/12	3.008.458,19	1.249.678,46	483.438,45	581.384,83
Utilizzo anticipaz. di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2021

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	0,00	335.984,80	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.445.254,55	2.765.226,12	2.098.621,26	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.063.436,51	6.934.799,42	6.735.072,00	6.678.454,00	6.557.172,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.583.377,28	1.596.867,84	1.562.570,00	1.542.970,00	1.640.792,00*
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	892.426,34	7.087.207,44	8.177.266,77	2.018.178,22	433.380,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.124.830,00	2.341.330,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.939.324,68</b>	<b>22.555.430,82</b>	<b>23.047.514,83</b>	<b>14.377.602,22</b>	<b>12.769.344,00</b>

\*previsti rimborsi da INPS per TFR personale cessato

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

**Le entrate tributarie:** All'ente non competono entrate tributarie.

**Le entrate da servizi:** Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2017-2021:

<b>Entrate da servizi</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.328.350,49	1.309.658,00	1.254.700,00	1.257.100,00	1.257.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.282,49	0,00	270,00	270,00	270,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	253.744,30	285.568,39	307.600,00	285.600,00	383.422,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>1.583.377,28</b>	<b>1.596.867,84</b>	<b>1.562.570,00</b>	<b>1.542.970,00</b>	<b>1.640.792,00</b>

### **La gestione del patrimonio**

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 6, del 21.06.2018, l'adozione del piano dei conti integrato, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato sono stati rinviati al 2019, e l'adozione del bilancio consolidato è stato rinviato al 2020 con riferimento al 2019.

### **Il finanziamento di investimenti con indebitamento**

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2017 – 2021 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>TITOLO 6: accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>1.830.000,00</b>	<b>1.830.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>

L'ente non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

### **I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale**

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4 – a cui vanno aggiunti le somme iscritte ad FPV.

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	866.526,82	7.055.867,79	8.155.966,77	1.997.178,22	412.880,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.899,52	31.339,65	21.300,00	21.000,00	20.500,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>892.426,34</b>	<b>7.087.207,44</b>	<b>8.177.266,77</b>	<b>2.018.178,22</b>	<b>433.380,00</b>

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1: Spese correnti	9.395.136,88	9.300.330,80	8.603.891,56	8.221.424,00	8.197.964,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	3.589.357,80	9.083.770,02	10.305.623,27	2.018.178,22	433.380,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.124.830,00	2.341.330,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>16.939.324,68</b>	<b>22.555.430,82</b>	<b>23.047.514,83</b>	<b>14.377.602,22</b>	<b>12.769.344,00</b>

### La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.701.527,73	7.659.416,35	9.115.724,50	2.464.838,00	901.400,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	430.897,52	625.764,29	605.860,00	514.860,00	514.860,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	145.538,65	36.350,00	38.760,00	38.760,00	38.760,00

Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	157.490,50	142.400,00	140.600,00	140.100,00	140.100,00
Totale Missione 07 - Turismo	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.181.556,89	901.915,46	733.240,00	691.468,00	673.268,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	367.180,10	807.717,73	379.903,26	24.198,22	1.050,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	731.047,40	2.059.721,51	2.052.763,51	798.000,00	798.000,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.211.912,78	6.091.282,82	5.772.881,29	5.495.878,00	5.489.878,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	39.843,11	45.032,66	55.282,27	57.000,00	59.528,00



Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	1.840.000,00	1.837.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.124.830,00	2.341.330,00	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.939.324,68</b>	<b>22.555.430,82</b>	<b>23.047.514,83</b>	<b>14.377.602,22</b>	<b>12.769.344,00</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Titolo 1</b>					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.952.854,00	2.280.381,56	1.865.230,00	1.728.010,00	1.706.810,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	144.618,11	143.871,07	134.810,00	124.110,00	122.260,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	5.061.730,89	5.512.641,52	5.506.106,00	5.422.888,00	5.420.206,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	808.233,20	732.994,27	729.263,29	582.216,00	581.960,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	10.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	309.312,75	10.533,63	6.300,00	4.300,00	4.300,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.108.387,93	612.908,75	355.182,27	352.900,00	355.428,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>9.395.136,88</b>	<b>9.300.330,80</b>	<b>8.603.891,56</b>	<b>8.221.424,00</b>	<b>8.197.964,00</b>

## La spesa in conto capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Titolo 2</b>					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	111.509,92	1.846.112,18	2.164.854,40	25.000,00	25.000,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	1.455.385,78	5.377.961,69	8.119.468,87	1.972.178,22	387.880,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	2.022.462,10	1.859.696,15	21.300,00	21.000,00	20.500,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>3.589.357,80</b>	<b>9.083.770,02</b>	<b>10.305.623,27</b>	<b>2.018.178,22</b>	<b>433.380,00</b>

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

## EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

Anno di competenza di riferimento 2019

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		270.264,76			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.828.356,50			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		355.984,80			
<b>TITOLO I</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	<b>TITOLO I</b>	Spese correnti	8.603.891,56
<b>TITOLO II</b>	Trasferimenti correnti	6.735.072,00			
<b>TITOLO III</b>	Entrate extratributarie	1.562.570,00			
<b>TITOLO IV</b>	Entrate in conto capitale	8.177.266,77	<b>TITOLO II</b>	Spese in conto capitale	10.305.623,27
			<b>TITOLO III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>TITOLO VI</b>	Accensione prestiti	0,00	<b>TITOLO IV</b>	Rimborso di prestiti	0,00
<b>TITOLO VII</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	<b>TITOLO V</b>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
<b>TITOLO 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00	<b>TITOLO VII</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00
<b>TOTALE TITOLI DI ENTRATA</b>		<b>23.047.514,83</b>	<b>TOTALE TITOLI DI SPESA</b>		<b>23.047.514,83</b>

Anno di competenza di riferimento 2020

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
<b>TITOLO I</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	<b>TITOLO I</b>	Spese correnti	8.221.424,00
<b>TITOLO II</b>	Trasferimenti correnti	6.678.454,00			
<b>TITOLO III</b>	Entrate extratributarie	1.542.970,00			
<b>TITOLO IV</b>	Entrate in conto capitale	2.018.178,22	<b>TITOLO II</b>	Spese in conto capitale	2.018.178,22
			<b>TITOLO III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>TITOLO VI</b>	Accensione prestiti	0,00	<b>TITOLO IV</b>	Rimborso di prestiti	0,00
<b>TITOLO VII</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	<b>TITOLO V</b>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
<b>TITOLO 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00	<b>TITOLO VII</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00
<b>TOTALE TITOLI DI ENTRATA</b>		<b>14.377.602,22</b>	<b>TOTALE TITOLI DI SPESA</b>		<b>14.377.602,22</b>

**Anno di competenza di riferimento 2021**

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
<b>TITOLO I</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	<b>TITOLO I</b>	Spese correnti	8.197.964,00
<b>TITOLO II</b>	Trasferimenti correnti	6.557.172,00			
<b>TITOLO III</b>	Entrate extratributarie	1.640.792,00,00			
<b>TITOLO IV</b>	Entrate in conto capitale	433.380,00	<b>TITOLO II</b>	Spese in conto capitale	433.380,00
			<b>TITOLO III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>TITOLO VI</b>	Accensione prestiti	0,00	<b>TITOLO IV</b>	Rimborso di prestiti	0,00
<b>TITOLO VII</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	<b>TITOLO V</b>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00
<b>TITOLO 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00	<b>TITOLO VII</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00
<b>TOTALE TITOLI DI ENTRATA</b>		<b>12.769.344,00</b>	<b>TOTALE TITOLI DI SPESA</b>		<b>12.769.344,00</b>

**Gli equilibri di bilancio di cassa**

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	488.000,00	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	335.984,80	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.098.621,26			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	2.098.621,26	Titolo 1 – Spese correnti	11.253.773,85	8.603.891,56
			Di cui F.P.V.		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	10.457.606,17	6.735.072,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.331.208,37	10.305.623,27
			Di cui F.P.V.		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.157.731,03	1.562.570,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00

Titolo 4 – Entrate in conto capitale	9.878.540,67	8.177.266,77			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.693.656,10	2.338.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.469.890,76	2.338.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	620.660,99				
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>27.475.533,97</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>26.854.872,98</b>	<b>0,00</b>

## RISORSE UMANE

### PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

TRIENNIO 2019- 2021

#### NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

**Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.**

#### NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il **protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018**, sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, in materia di personale, per le Comunità prevede che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa, e previo confronto con la Comunità interessata. Le Comunità possono inoltre sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità per passaggio diretto. E' inoltre consentita l'assunzione del personale socio-assistenziale necessario per assicurare i livelli di servizio al cittadino (L.E.A.) e la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) stabilisce che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, ha confermato inoltre anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale. Il medesimo Protocollo ha previsto che l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012. Ha, altresì, stabilito che, come previsto per i Comuni, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione

sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa e per l'autorizzazione all'assunzione di personale.

Il Comitato Esecutivo della Comunità con deliberazione n. 102 del 8.11.2018 ad oggetto: **Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017, ha accertato** sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2017, che l'andamento della spesa corrente della Comunità evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018 (dati consuntivo 2019).

**Conseguentemente la nostra Comunità nella programmazione delle spese del personale, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.**

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, è riportata nel proseguo del presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Comitato Esecutivo.

La composizione del personale dell'Ente in servizio alla data del 01/01/2019 è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario	1	1	100%
D	11	11 (di cui n. 1 in comando da PAT, 3 ass. sociali F.R. e 1 resp. Sfi f.r. )	100%
C	19	10	52,63%
B	45	21	46,67%
A	0	0	
Totale	76	<b>43</b>	56,58%

F.R. = fuori ruolo

Non viene conteggiata nel personale in servizio una assistente sociale assegnata in comando per un anno alla PAT.

All'inizio dell'anno 2019 l'Ente ha in forza 43 unità (non normalizzate), di cui 39 in ruolo (20 a tempo pieno- 13 a part time definitivo e 5 a part time temporaneo e 1 dipendente in comando gratuito dalla PAT (*ndr. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio*) e 4 dipendenti fuori ruolo.

## **ANDAMENTO DEL PERSONALE**

### **CESSAZIONI 2018 – 2019- 2020 -2021**

Nel corso del 2018 sono cessati dal servizio 6 dipendenti per pensionamento e nello specifico:

- nel corso del mese di gennaio è cessata una OSS (le ore lasciate scoperte dalla stessa sono state esternalizzate alla cooperativa sociale che gestisce il servizio in appalto)
- alla fine del mese di luglio è cessato un collaboratore amm.vo – vicario del Responsabile del servizio segreteria e affari generali (non sostituito)
- alla fine del mese di agosto è cessata la responsabile del servizio attività socio-assistenziale (sostituita con risorse interne)

- nel corso del mese di ottobre è cessata una assistente amm.vo – vicario della Responsabile del Servizio Personale a tempo parziale 28/36 – sostituita parzialmente con risorse interne
- alla fine del mese di ottobre è cessata la responsabile del servizio finanziario – sostituita con analoga figura professionale fuori ruolo
- nei primi giorni del mese di dicembre è cessato – un collaboratore amm.vo – vicario del Responsabile del Servizio Tecnico – sarà sostituita parzialmente con aumento di carico orario da 24 a 32 ore settimanali ad altra risorsa interna dello stesso servizio;
- al 31.12.2018 è prevista la cessazione di una dipendente operatore socio sanitario (OSS), già a tempo pieno.

Nel corso dell'anno 2019 non dovrebbero esserci cessazioni dal servizio di personale di ruolo.

Nel corso dell'anno 2020 invece cesseranno dal servizio per pensionamento anticipato la Responsabile del Servizio Personale, il Segretario Generale, e per limiti di età il Funzionario esperto in materia di urbanistica.

Nell'anno 2021 non sono previste cessazioni.

Inoltre sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno considerare, oltre alle cessazioni sopra indicate per pensionamento ordinario o anticipato secondo il regime Fornero (e successive modifiche apportate dalle leggi di stabilità):

- il possibile pensionamento con quota 100, che potrebbe interessare fin da subito due dipendenti per i quali è stata prevista la cessazione nel 2020;
- la reintroduzione dell'opzione donna (57 anni di età e 35 di contributi);
- le possibili adesioni all'Anticipo pensionistico (A.PE.) sociale (riservata ad alcune categorie) e con oneri a carico dello Stato secondo stanziamenti annuali) e soprattutto agevolata (ovvero il regime sperimentale che permette a chi compie 63 anni nel 2017 e 2018 e 2019 di ottenere un prestito, da restituire in sede di pensione, o una indennità fino alla data di pensionamento a seguito della cessazione dal servizio); misure in attesa di conferma della proroga per il 2019;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi;

#### TRASFERIMENTI/ COMANDI in uscita / in entrata

Dal mese di ottobre 2018 è stato concesso il trasferimento in posizione di comando per un anno al Dipartimento salute e solidarietà sociale della Provincia di Trento ad una dipendente con la figura professionale di “Assistente sociale”.

Nel triennio considerato dalla presente programmazione si prevede che il comando resti attivo, autorizzando fin d'ora eventuali proroghe richieste dalla Provincia.

In entrata, sempre nel periodo sopraindicato si prevede che rimarrà confermato il comando di un funzionario amm.vo dipendente della PAT (a carico della Comunità rimane solo la spesa per compensi accessori e Fo.r.e.g.).

Nel periodo 2019-2021 non sono previsti trasferimenti presso altri Enti.

Il Comitato Esecutivo si riserva comunque di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali altre richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento definitivo.



## **ASSUNZIONI**

### **ANNO 2018**

È rimasta in servizio per l'intero anno 2018 una risorsa fuori ruolo, con la figura professionale di "coadiutore amm.vo", assegnata alla Segreteria/CPC – assunta attingendo alla graduatoria della selezione pubblica espletata dall'Ente nei primi mesi dell'anno 2017. Si precisa che tale spesa viene interamente rimborsata dalla PAT - per questa figura professionale è prevista la stabilizzazione dall'anno 2019.

E' stata assunta, con nomina presidenziale in seguito all'idoneità conseguita nella procedura selettiva di cui all'articolo 132 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm., la nuova responsabile del Servizio Finanziario alla quale sono state attribuite anche le funzioni di Vice Segretario.

Nel periodo luglio-agosto 2018 adempiendo a preciso atto di indirizzo dell'organo esecutivo è stata espletata una pubblica selezione per dotare l'Ente di una graduatoria alla quale attingere nel caso di sostituzione di personale con la figura professionale di Assistente Sociale - la procedura si è conclusa (cfr. del. Ce n. 81 del 28/8/2018) evidenziando l'idoneità di nr. 11 candidati.

È stata assunta, nel corso dell'estate una dipendente fuori ruolo con la figura professionale di assistente sociale per la sostituzione di personale del Servizio Sociale assente con diritto alla conservazione del posto.

Dal mese di settembre, in conseguenza della cessazione dal servizio per pensionamento dell'Assistente Sociale che svolgeva le funzioni di Responsabile del Servizio, sostituita in tale ruolo dal collaboratore amm.vo già presente nel servizio con prevalente professionalità in campo amministrativo, è stata attribuita ad una delle assistenti sociali in ruolo, anche l'attività di coordinatore dell'equipe di cui all'art. 20 L.p. n.14/1991.

Per recuperare almeno in parte le ore di assistente sociale mancanti in seguito alle mutate esigenze organizzative si è proceduto ad adeguare lo standard di Assistente sociale/abitanti garantito fino alla fine di agosto, passando dal precedente parametro 1/3.750 al parametro 1/3.500 abitanti, quindi con un monte ore settimanali di 207 ore contro le 192 precedenti, recuperando in questo modo 15 ore di assistente sociale. Operazione necessaria per poter continuare ad assicurare nella misura necessaria i livelli di servizio al cittadino, stabiliti dalla Provincia.

In seguito all'operazione sopradescritta, è stata assunta un'assistente sociale fuori ruolo per coprire le ore per l'adeguamento al parametro e il minor carico orario di altra dipendente alla quale era stato concessa la trasformazione annua temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (24/36).

In seguito all'assegnazione in posizione di comando di una assistente sociale alla PAT, dal mese di ottobre è stata assunta un'altra figura analoga, fuori ruolo per un anno.

Alla fine del 2018 inoltre ritornerà in capo alla Provincia la competenza aggiuntiva in materia di adozione per le valli di Fiemme e Fassa, che per un periodo sperimentale era stata attribuita alla nostra Comunità e prevedeva un impegno di 20 ore settimanali di assistente sociale, con spesa rimborsata dalla PAT.

### **PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI PER IL TRIENNIO 2019 – 2020- 2021**

Alla luce delle cessazioni effettivamente verificatesi nel 2018 e di quelle previste nel triennio 2019 – 2021, nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni come in precedenza riportate, le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue:

#### **ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO**

<b>ANNO</b>	<b>CAT.</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>NR.</b>	<b>TP/PT</b>	<b>MODALITA'</b>
2019	B	Evoluto	Coadiutore amm.vo	1	P.T.	Stabilizzazione
2020			Segretario generale	1	TP	Sostituito a norma di legge

2020	C	Evoluto	Collaboratore contabile	1	TP	Concorso /mobilità
2020	C	Evoluto	Collaboratore tecnico	1	TP	Concorso /mobilità

**MISURE PER IL SUPERAMENTO DEL PRECARIATO – STABILIZZAZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO – ART. 12 L.P. 3/8/2018 N.15.**

L'ente si trova a dover coprire con personale a tempo indeterminato un'esigenza strutturale presente presso il Servizio Segreteria e affari generali, di una risorsa con la figura professionale di “coadiutore amm.vo” categoria B, livello evoluto- a tempo pieno- coperta fino ad ora con personale a tempo determinato assunto da idonea graduatoria, in servizio dopo il 28 agosto 2015 e con un'anzianità di servizio maggiore di tre anni anche non continuativi, negli ultimi otto.

Nell'anno 2019 si procederà pertanto ad avviare la procedura finalizzata alla stabilizzazione di una figura già presente nell'Ente ed in possesso dei requisiti richiesti, avvalendosi del disposto dell'art. 2 della LP. 15/2018.

**PROCEDURE DI CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI**

L'Ente dispone di una graduatoria per la figura professionale di “Assistente sociale” scaturita dal concorso unico svolto con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol. La graduatoria è valida fino al mese di febbraio 2020.

Non vi sono ad oggi altre graduatorie in vigore per assunzioni a tempo indeterminato.

**Procedure di concorso pubblico in corso e da attivare:**

Non ci sono al momento procedure concorsuali in corso di svolgimento.

Nel triennio oggetto di programmazione, saranno attivati i seguenti concorsi o stabilizzazioni:

ANNO	CAT-LIVELLO	FIGURA PROF.	CARICO ORARIO	MODALITA'
2019	B -Evoluto	Coadiutore amm.vo	Tempo pieno	Stabilizzazione
2020	C -evoluto	Collaboratore contabile responsabile SPE	– Tempo pieno	Concorso pubblico o mobilità
2020	C - evoluto	Collaboratore tecnico - resp. Urb.	Tempo pieno	Concorso pubblico o mobilità
2020		Segretario generale	Tempo pieno	A norma di legge

**ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO**

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali [...]. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Le assistenti sociali fuori ruolo saranno 3 per l'anno 2019 (due che sostituiscono personale assente con diritto alla conservazione del posto e una per copertura delle ore residue del parametro) mentre per il biennio 2020-2021 si prevede che rientri in servizio una dipendente di ruolo e pertanto le assistenti sociali fuori ruolo scenderanno a due.

Dato che nel triennio scade la graduatoria della pubblica selezione per la figura professionale di Assistente Sociale, sarà avviata nel 2021 una procedura per dotare l'Ente di una graduatoria finalizzata all'assunzione di personale a tempo determinato con la citata figura professionale, categoria D, livello base.

In relazione alla scadenza dell'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario – coincidente con la scadenza del mandato amm.vo del Presidente (giugno 2020), sarà necessario procedere al rinnovo

dell'incarico o all'espletamento di apposita procedura concorsuale.

L'Ente ha in essere una graduatoria per assunzioni a tempo determinato nella figura professionale di "coadiutore amm.vo" scadente nel mese di marzo 2020.

Tutto ciò premesso si prevedono le seguenti assunzioni di personale a tempo determinato:

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NR.	TP/PT	MODALITA'
2021			Assistente sociale	2	TP	ANNUALE

Se nel corso del triennio si dovesse presentare la necessità di sostituire l'assenza superiore ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie di pubbliche selezioni che il Segretario Generale – se non presenti - è autorizzato ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente – art. 72 - Si precisa che in aggiunta alle modalità di reclutamento previste dall'art. 72 del R.O. sarà possibile in caso di urgenza nella sostituzione, ed in assenza di graduatorie vigenti presso l'Ente, utilizzare graduatorie vigenti di altri Enti locali della provincia di Trento, che diano il consenso all'utilizzo.

#### PROGRESSIONI INTERNE

L'Amministrazione in seguito al pensionamento del collaboratore amm.vo, vicario del Responsabile del Servizio Tecnico, attiverà nei primi mesi dell'anno 2019, una procedura per la progressione orizzontale dal livello base a quello evoluto della categoria C, per un posto nella figura professionale di "collaboratore tecnico" riservata all'assistente tecnico già in servizio, al fine di valorizzare tale professionalità interna secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale (art. 15 N.O.P. accordo di data 20.4.2007).

#### RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE (PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO)

Al 31 dicembre 2018, l'Ente ha in essere 13 rapporti di lavoro a tempo parziale definitivo e 4 trasformazioni temporanee da tempo pieno a tempo parziale, corrispondenti al 18% del personale a tempo pieno (22 dip a tempo pieno) superiore pertanto al 15% - limite delle trasformazioni previste dal contratto-.

L'Amministrazione continuerà a garantire annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, secondo le nuove indicazioni contenute nell'articolo 28 del CCPL 1.10.2018;

#### TABELLE RIEPILOGATIVE DEL PERSONALE E RELATIVO COSTO DEL TRIENNIO 2019/2020 (MACROAGGREGATO 1)

Personale	2019	2020	2021
Personale in quiescenza	0	3	0
Personale nuove assunzioni	0	3	0
di cui cat B	0	0	0
di cui cat C		2	0
di cui cat D	0		
Segretario		1	0

Personale	Numero	Numerodip. equivalente	Importo stimato 2019* EURO	Numero	Numerodip. equivalente	Importo stimato 2020* EURO	Numero	Numerodip. equivalente	Importo stimato 2021* EURO
Personale a tempo determinato	4	4	197.293	3	3	145.486	3	3	146.297
Personale a tempo indeterminato	39	34,68	1.625.337	39	34,68	1.540.524	39	34,68	1.518.513
Totale del personale	43	38,68	1.696.385	42	37,68	1.686.010	42	37,68	1.664.810
SPESA MEDIA PERS. EQUIVAL**			43.856			44.745			44.182

\* al netto del rimborso della Provincia per la dip in comando (annui Euro 42.000,00)

La spesa di personale del 2019 è al netto del F.P.V. del 2018 per Euro 126.845;

**\*\*NB: dipendenti equivalenti** (FTE – Full-Time Equivalent): è una unità di misura corrispondente al carico di lavoro di un dipendente a tempo pieno. Rappresenta un valore pari al numero dei lavoratori a tempo pieno di un'ente e viene calcolato sommando tutte le ore lavorative in un anno erogate dal personale, sia part-time sia full-time, e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

NB: Le previsioni di spesa del personale relativamente agli anni 2019 – 2020 - 2021 comprendono anche somme per anticipazioni di TFR al personale dipendente per presunti Euro 32.000,00.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Comunità non è soggetta agli equilibri di bilancio previsti dalla legge n.243 del 2012.

In proposito occorre ricordare che recenti sentenze della Corte Costituzionale (delibere 247/2017 e 101/2018) hanno messo in dubbio la legittimità delle regole che determinano i vincoli di finanza pubblica nei termini in cui limitano l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

La Provincia autonoma di Trento, in ottemperanza alle sentenze succitate, con l'art.10, comma 3 della L.P. n.15/2018 (legge di assestamento al bilancio provinciale), ha previsto che gli enti locali appartenenti al sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'art.9, comma 1 della L. 243/2012 anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal D.Lgs. n.118/2011. Detta disposizione, non impugnata dal governo nazionale, è direttamente applicabile anche alle Comunità.

Si è ora in attesa di comprendere come la Provincia, nella legge collegata al bilancio, detterà le disposizioni attuative per gli enti locali, tenuto conto dei numerosi adempimenti amministrativi legati all'applicazione di tale disposizione.

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si sottolinea – in ogni caso – che gli scenari rappresentati potranno subire variazioni in relazione ai futuri assetti che le Comunità subiranno per effetto del programma di legislatura della nuova Giunta provinciale, si pensi ad esempio all'intento di “ridare ai Comuni la competenza urbanistica e la gestione del territorio”( rif. programma pag. 9).

Oltre agli obiettivi gestionali annuali, previsti per i vari Servizi dell'Ente, si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

DENOMINAZIONE	DURATA – TERMINI	STRATEGICI DI MANDATO
Piano Territoriale della Comunità, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015. Iter per giungere all'adozione.	Fine mandato	SI
Riduzione costo personale – nei termini indicati nel Piano di Miglioramento	Annuale	Emerso in corso mandato
Fondo Strategico Territoriale – parte II - Realizzazione opere previste nell' Accordo di Programma: pista ciclabile nei tratti Tesero-Ziano di Fiemme e Cavalese-Piera	Fine mandato	Emerso in corso mandato
Fondo Strategico Territoriale – Finanziamento delle opere pubbliche dei Comuni di Fiemme	Fine mandato	Emerso in corso mandato
Acquisizione immobile per uso Magazzino/Archivio per l'ente	31.12.2019	Emerso in corso mandato
Adeguamento e potenziamento mensa scolastica di Cavalese	31.12.2019	SI
Dismissione partecipazione societaria nella Azienda Per il Turismo della valle di Fiemme s.c.a.r.l.	31.12.2019	Emerso in corso mandato
Attuazione del Piano per la Prevenzione della corruzione e trasparenza (P.P.C.T.)	Annuale nei termini di legge	Emerso in corso mandato per adempimento normativo
Azioni del Piano Sociale di Comunità	Fine mandato	SI
Distretto famiglia	Fine mandato	Si

**Obiettivi già indicati nel DUP 2018-2020 – Verifica attuazione**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DURATA – TERMINI</b>	<b>VERIFICA ATTUAZIONE</b>
Adozione del Piano Territoriale della Comunità, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015	Fine mandato	Obiettivo riproposto
Fondo Strategico Territoriale – parte II - Definizione accordo di programma	Termini da deliberazione della Giunta Prov.	Obiettivo raggiunto
Approvazione Regolamento dei controlli interni	30.03.2017	Obiettivo raggiunto
Approvazione Piano di Miglioramento della Comunità	31.12.2017	Obiettivo raggiunto
Riduzione costo del personale	Fine mandato	Obiettivo raggiunto nel 2018 (vedi Piano di Miglioramento) e riproposto fino a fine mandato

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati", si rileva che pur se gli obiettivi strategici indicati nel programma di mandato erano necessariamente a carattere generale, trattandosi del programma elettorale del candidato Presidente, tuttavia l'attività dell'amministrazione in questi primi 3 anni di mandato è stata fin qui coerente con tali obiettivi strategici. Con il presente D.U.P. gli obiettivi strategici vengono ridefiniti in base alle priorità sopravvenute. Per la formulazione della propria strategia, la Comunità ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria ridotta capacità programmatica, causata dalla tipologia dell'ente e dalla strettissima dipendenza dalle scelte altrui (Provincia e Comuni). La Comunità ciò non ostante cerca di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

## **SEZIONE OPERATIVA**

La Sezione Operativa(Se.O.) ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (Se.S). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
  - a) l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
  - b) gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
  - c) gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.063.436,51	6.934.799,42	6.735.072,00	6.678.454,00	6.557.172,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.583.377,28	1.596.867,84	1.562.570,00	1.542.970,00	1.640.792,00
Totale entrate correnti	8.646.813,79	8.531.667,26	8.297.642,00	8.221.424,00	8.197.964,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.996.562,58	1.828.356,50	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>892.426,34</b>	<b>7.087.207,44</b>	<b>8.177.266,77</b>	<b>2.018.178,22</b>	<b>433.380,00</b>



## Titolo II – Trasferimenti correnti

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche : alla data attuale non risulta sottoscritto il Protocollo di Intesa per l'esercizio 2019 e quindi le previsioni per le assegnazioni che integrano il c.d. budget – segnatamente il fondo per le attività istituzionali (L.P. 7/1977) ed il fondo socio-assistenziale (L.P. 7/2013) corrispondono a quelle definitive del 2018 – ridotte del 1,22% in linea con i tagli operati negli ultimi anni.

Il fondo istituzionale comprende inoltre la previsione del finanziamento P.A.T. per il contratto di lavoro sottoscritto il 30.10.2019 assicurato dalla P.A.T. con deliberazione 1862/2018, previsto in forma prudenziale nell'importo di € 15.000,00 a fronte di spesa documentata di € 26.800,00, nonché l'importo di € 31.000,00 quale rimborso per personale dell'ente assegnato in parte alla CPC, in sostituzione di personale provinciale.

Il fondo socio-assistenziale è stato definito con il taglio sopra indicato e non prevede l'assegnazione – consolidata negli ultimi anni – della quota integrativa per le attività di adozione (€ 31.000,00) in quanto alla data attuale non è previsto il rinnovo di tale finanziamento.

Il c.d. budget comprende altresì le quote del fondo per il diritto allo studio (L.P.5/2006); in questo caso l'importo risulta aumentato rispetto agli anni precedenti, in quanto definito in relazione al numero di studenti che usufruiscono del servizio mensa scolastico, che a partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato anche nei comuni di Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme, in relazione alla riorganizzazione del sistema scolastico. La previsione è comunque prudenziale e stimata in base alla frequenza nelle nuove mense nei mesi di settembre-novembre 2018.

Le assegnazioni previste per i servizi prima infanzia (asilo nido e servizio tagesmutter) sono stati adeguati al trend storico di effettiva realizzazione, prevedendo pertanto una riduzione in entrata, compensata da una analoga riduzione della spesa prevista – adeguata anch'essa alle reali necessità tenuto conto del trend storico e dei contratti di gestione delle strutture, già sottoscritti con valenza pluriennale.

Il trasferimento per il canone alloggio è stato previsto sull'intero triennio in relazione al trend storico ed all'importo assegnato nel 2018.

Si riporta di seguito il trend storico delle entrate del titolo secondo.

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.905.036,51	6.772.399,42	6.582.472,00	6.905.036,51	6.404.572,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	146.000,00	150.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.400,00	12.400,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>7.063.436,51</b>	<b>6.934.799,42</b>	<b>6.735.072,00</b>	<b>6.678.454,00</b>	<b>6.557.172,00</b>

### **Titolo III – Entrate extra-tributarie**

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti da servizio mensa e da concorso per rette Asilo Nido di Ziano di Fiemme e Castello di Fiemme, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2018.

Si ripota di seguito il trend storico delle entrate del titolo terzo.

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.328.350,49	1.309.658,00	1.254.700,00	1.257.100,00	1.257.100,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.282,49	1.641,45	270,00	270,00	270,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	253.744,30	285.568,39	307.600,00	285.600,00	383.422,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>1.583.377,28</b>	<b>1.596.867,84</b>	<b>1.562.570,00</b>	<b>1.542.970,00</b>	<b>1.640.792,00</b>

### **Avanzo vincolato applicato al bilancio per garantire equilibrio economico di parte corrente**

Nel bilancio 2019-2021 – annualità 2019 – è stata iscritta la somma di € 35.984,80 quale quota di avanzo vincolato ed a pareggio di spese di natura corrente.

Trattasi delle somme assegnate dalla P.A.T. nell'ambito dei servizi socio-assistenziali con la deliberazione provinciale nr. 1292/2018 – per € 10.635,86 e con la deliberazione provinciale nr. 1985/2018 per € 25.348,94, rispettivamente per iniziative contro la tossicodipendenza e per la realizzazione dell'iniziativa “dopo di noi”; i finanziamenti sono stati assegnati ed accertati nel corso del 2018 ma le iniziative saranno realizzate nel corso del 2019; l'entrata confluirà pertanto nel rendiconto 2018 incrementando l'avanzo, su cui verrà posto il vincolo suddetto.

La posta è stata iscritta a bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 comma 3 del TU 267/2000 ai sensi del quale ....”Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies”

#### **Titolo IV – Contributi agli investimenti**

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione (che si conclude nel 2021) tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2018 – entrata destinata per € 34.760,00 alle attività culturali e di sviluppo economico e per la differenza a finanziamento di spese di investimento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve.

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € 5.319.651,25, oltre all'accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51.

Negli anni 2017 e 2018 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa, in relazione all'avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Nel bilancio 2019-2021 sono dunque previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 4.690.000,00 (2019) ed € 350.000,00 (2020) per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte prima (contributi da comuni);
- € 87.086,00 (2019) ed € 355.335,99 per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte seconda (contributi da comuni);
- € 2.257.667,51 (2019) ed € 844.664,01 (2020) per il finanziamento delle opere previste nel FST – parte seconda (trasferimento da P.A.T.) che finanzia le opere comunali e l'opera prevista in carico all'ente e relativa alla realizzazione della pista ciclabile – costo previsto € 1.254.763,5.

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	866.526,82	7.055.867,79	8.155.966,77	1.997.178,22	412.880,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.899,52	31.339,65	21.300,00	21.000,00	20.500,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>892.426,34</b>	<b>7.087.207,44</b>	<b>8.177.266,77</b>	<b>2.018.178,22</b>	<b>433.380,00</b>

### Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

### Entrate da anticipazione di cassa

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.830.000,00	1.830.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>1.830.000,00</b>	<b>1.830.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>

## Analisi e valutazione della spesa

Si passa ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

<b>Totali Entrata e Spese a confronto</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Avanzo d'amministrazione	335.984,80	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.098.621,26	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.735.072,00	6.678.454,00	6.557.172,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.562.570,00	1.542.970,00	1.542.970,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	8.177.266,77	2.018.178,22	433.380,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>23.047.514,83</b>	<b>14.377.602,22</b>	<b>12.769.344,00</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Volendo analizzare esclusivamente le scelte di programmazione operate nella Comunità territoriale della val di Fiemme, abbiamo:

	2019	2020	2021
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	9.115.724,50	2.464.838,00	901.400,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	605.860,00	514.860,00	514.860,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.760,00	38.760,00	38.760,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	140.600,00	140.100,00	140.100,00
missione 07 - turismo	7.500,00	7.500,00	7.500,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	733.240,00	691.468,00	673.268,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	379.903,26	24.198,22	1.050,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	2.052.763,51	798.000,00	798.000,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.772.881,29	5.495.878,00	5.489.878,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle	0,00	0,00	0,00

fonti energetiche			
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	55.282,27	57.000,00	59.528,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	1.807.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità territoriale della val di fiemme, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

### **Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:**

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

### **Programma 01 – Organi istituzionali**

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità.

### **Opere dei Comuni di Fiemme**

La Comunità, con la deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 110 del 09.12.2016, ad oggetto "Finanziamento di opere pubbliche dei Comuni di Fiemme – Impegno di spesa", aveva impegnato la somma di € 2.289.162,72 sul Bilancio di Previsione 2016, per il finanziamento, con utilizzo del proprio avanzo di amministrazione, di sette opere pubbliche dei Comuni di Fiemme, per un totale di € 2.289.162,72.

In base alle nuove regole di contabilità introdotte dal D.lgs. 118/2011 – con particolare riferimento alla contabilità potenziata di cui al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, con deliberazione Consiliare nr. 6 dd. 21.06.2018, in sede di approvazione del rendiconto 2017, sono stati eliminati i residui passivi iscritti a favore dei Comuni di Tesero e di Valfioriana (per l'intervento di ripristino della viabilità), in quanto entro fine 2017 i citati enti non hanno provveduto a trasmettere la documentazione richiesta ai fini del mantenimento spesa.

La situazione aggiornata degli impegni è pertanto la seguente:

COMUNE	OPERA	Importo
Comune di Predazzo	Lavori di ricostruzione di un nuovo trampolino Hs66 presso la Stadio del salto "G.Dal Ben" di Predazzo	1.100.000,00
Comune di Varena	Realizzazione della pista da skiroll e biathlon al Passo del Lavazè	250.000,00
Comune di Ziano di Fiemme	Realizzazione Gattile di Valle	134.162,72
Comune di Valfioriana	Realizzazione delle nuove reti fognarie bianche e nere a servizio delle frazioni di Valfioriana	93.000,00
Comune di Capriana	Realizzazione dell'acquedotto a servizio delle frazioni Masi Conti, Dossi e Rover di Capriana	251.193,78
	<b>TOTALE</b>	<b>1.828.356,50</b>



Nel 2019 si procederà con l'erogazione dei finanziamenti ai rispettivi Comuni, in misura pari ai vari S.A.L. man mano presentati. Al momento è stato presentato solo un SAL di € 103.806,22 da parte del Comune di Capriana, già liquidato.

### **Fondo unico territoriale**

Con deliberazioni n. 39 del 17 aprile 2012 e n. 120 del 16 ottobre 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale. L'importo complessivo è a carico del bilancio provinciale per euro **6.072.800,467**. Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti l'iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi, proroghe, ecc.).

Attualmente su 10 progetti ammessi, poi ridotti a 9 a seguito dello stralcio operato dalla Provincia, quattro sono stati completati, mentre i rimanenti sono nella fase di attuazione. Compito della Comunità, una volta conclusi gli interventi, è l'istruttoria della documentazione di rendicontazione, che verrà poi approvata dal Comitato Esecutivo della Comunità, oltre che curare i rapporti con il Servizio Autonomie locali della Provincia. Nel 2019 si provvederà anche ad utilizzare, previa intesa con i Comuni, le economie di spesa generate sul F.U.T.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTO definitivo	SCADENZA TERMINI	NOTE
CARANO	Nuovo acquedotto di collegamento da via Giovanelli a via Bivio e via Nazionale	385.745,04	287.271,31	Sospesa	Per procedura espropriativa
CASTELLO	Sdoppiamento rete fognaria comunale mista nell'area edificata tra la SS. 612 e la strada comunale La Valle	288.251,10	230.600,88	Opera conclusa	--
CASTELLO	Sostituzione parte terminale condotta di adduzione acquedotto consorziale Carano, Daiano, Varena al serbatoio ripartitore	146.943,00	117.554,40	Opera conclusa	--
VALFLORIANA	Completamento nuove reti fognarie bianche e nere al servizio frazioni del Comune	999.710,00	839.277,62	30.09.2019	Per rendicontazione lavori
VARENA	Posa nuove reti tecnologiche tra loc. Copara e via Valgambis e fra via Alpini e via Borgonuovo	385.000,00	313.551,00	Opera conclusa	--
CAPRIANA	Sistemazione e adeguamento alla normativa di legge del cimitero di Capriana	420.000,00	287.320,59	23.11.2018	Per rendicontazione lavori
TESERO	Riqualificazione e realizzazione loculi nel cimitero di San Leonardo	1.148.682,30	857.838,74	Opera conclusa	In corso rendicontazione
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	3.100.000,00	2.306.000,00	3.10.2018	Per affido lavori
CARANO	Lavori di sistemazione e allargamento via Coltura .	800.000,00	640.000,00	07.04.2018	Per presentazione e progetto
<b>TOTALE</b>		<b>7.674.331,44</b>	<b>5.879.414,54</b>		

## **Fondo strategico territoriale**

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata “Adeguamento della qualità/quantità dei servizi”: a tali azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni corrispondenti, per il nostro territorio, a complessivi € 3.086.556,34.-;
- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: “Progetti di Sviluppo locale”: a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio, pari inizialmente ad € 3.313.990,84.- e recentemente integrate con ulteriori € 1.030.000.- per effetto della delibera G.Prov.le n. 763/2018. Tale importo non è ancora iscritto a bilancio in quanto è subordinato all'intesa in sede di Conferenza dei Sindaci per la loro assegnazione e suddivisione tra le opere del F.S.T.-

Per la **prima classe di azioni** è prevista la sottoscrizione di una Intesa tra Comunità e Comuni che hanno alimentato il Fondo attraverso la quale dovranno essere individuati, sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle criticità, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Con scrittura privata n. 39 del 26.10.2016, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € **5.319.651,25**, oltre all'accantonamento di ulteriori € **630.772,67** che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € **3.944.763,51**. Nell'anno 2017 si è iniziato a dar corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017, apposito **atto di indirizzo** per definire il rapporto con i Comuni beneficiari del F.U.T. e le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite. Qui di seguito l'elenco delle opere previste dall'INTESA:

COMUNE	OPERA	Importo finanziato
CARANO	Sistemazione e rettifica strada comunale in loc. Solaiolo Alto tra casa Rannelletti e maso Bonuzzo	263.587,43
CARANO	Manutenzione straordinaria strada in loc. Calvello, con rifacimento attraversamento sul rio Calvello	211.289,68
CARANO	Sistemazione e allargamento via Coltura, tra via Galinae e la ss. 48 delle Dolomiti	335.122,89
CASTELLO	Pavimentazione in conglomerato bituminoso del primo tratto di strada comunale che porta in loc. Arodolo	80.000,00
CAVALESE	Collegamento stradale tra via Marco e via Lagorai	950.000,00
TESERO	Riqualficazione di piazza Battisti – sviluppo parcheggi sud	456.187,60
TESERO	Riqualficazione di piazza Battisti e realizzazione parcheggi. seminterrati	1.443.812,40

<b>VARENA</b>	Riqualficazione della piazza ss. Pietro e Paolo p.f. 2438 in CC Varena	199.651,25
<b>DAIANO</b>	Costruzione nuovo edificio scuola dell'infanzia	350.000,00
<b>PREDAZZO</b>	Realizzazione nuova biblioteca	1.030.000,00
		<b>5.319.651,25</b>

Per la **seconda classe di azioni**, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale”, a seguito della procedura del tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, ed agli atti successivamente approvati dagli Enti pubblici coinvolti (PAT, Comunità e 11 Comuni), si è giunti infine stesura alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, divenuto efficace con la pubblicazione avvenuta sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018.

Nel 2019 ed in parte sul 2020 e seguenti si darà quindi corso al finanziamento delle opere dallo stesso previste, che sono le seguenti:

ENTE REALIZZATORE dell'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA A	QUOTA COMUNE
COMUNE DI DAIANO	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica su acquedotto Val del Rù - Daiano	Impegnato nel corso del 2018			
COMUNE DI PANCHIÀ	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte -Panchià – Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià - I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.000.000,00	€ 644.664,01	€ 355.335,99	
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Ristrutturazione Villa Flora a Ziano di Fiemme	€ 628.654,97	€ 312.904,00	€ 87.096,00	€ 228.654,97
COMUNE DI TESERO	Ristrutturazione Casa Iellici a Tesero – I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Realizzazione pista ciclabile tratto Predazzo - Ziano di Fiemme	€ 498.060,42	€ 490.000,00		€ 8.060,42
COMUNITÀ TERRITORIALE	Realizzazione pista ciclabile tratto: -Tesero - Ziano di Fiemme - Cavalese - Piera di Tesero I°STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.254.763,51	€ 1.254.763,51		
<b>TOTALI</b>		<b>€ 3.781.478,90</b>	<b>3.102.331,52</b>	<b>€ 442.431,99</b>	<b>€ 236.715,39</b>

## Programma 02 – Segreteria generale

**In questo programma è incardinato anche il Servizio per il Personale (nostro S.P.E)** che si occupa principalmente dell'acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell'organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro-formazione).

Cura anche la gestione giuridico-amministrativa del personale (gestione e consulenza giuridico-amministrativa, controllo presenze-assenze, gestione banca dati e stato di servizio del personale, procedimenti disciplinari).

Provvede inoltre alla gestione economica e previdenziale del personale (gestione del bilancio del personale, erogazione stipendi dei dipendenti e connessi adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, dichiarazioni obbligatorie annuali, gestione previdenziale e assistenziale, cessazioni dal servizio, rapporti con l'INPS gestione ex INPDAP).

Cura inoltre tutti gli adempimenti del sito PER LA PA

Nel programma 2 sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale (nostro S.A.G.), e per il personale addetto al Servizio Personale (nostro S.P.E.) comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara.

### Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale e servizi informatici, accesso a banche dati e pubblicazione on-line, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici, servizio mensa a favore del personale di segreteria – acquisto servizi per formazione specialistica e generica – incarichi per prestazione libero professionali e specialistiche (responsabile sicurezza ecc.) e altre prestazioni - spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio e altri beni materiali (sistema rilevazione presenze). Sono ricomprese spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, medicina del lavoro – spese e compensi per concorsi e selezioni.

### Attività di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell'ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Si segnala, a tale riguardo, l'intento di migliorare l'accesso dell'utenza alle informazioni anche attraverso l'aggiornamento e perfezionamento del canale informatico (sito web istituzionale) per il quale è stato affidato uno specifico incarico al Consorzio dei Comuni Trentini, anche con la creazione di specifici link dedicati alle diverse attività svolte dall'ente.

In questo senso uno specifico obiettivo che si prefigge per il triennio di riferimento sarà quello di completare l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*), così come modificato dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016.

Come noto, con tale legge sono state stabilite disposizioni:

- a) in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);

- b) in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- c) in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- e) in materia di **inconferibilità** e di **incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

In relazione a ciò, particolare attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell'anticorruzione e della pubblicità e trasparenza.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

La Comunità ha adottato, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 9 di data 29.01.2018, il proprio **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza** (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2018/2020, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciascun Responsabile è chiamato, pertanto, a provvedere ad adottare tutti gli atti/attività necessari per portare a concreta attuazione le misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), per il settore di propria competenza. Vengono inoltre richiesti la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, rispetto ai processi individuati a più alto rischio ("mappa/registo dei processi a rischio") e dei possibili rischi ("mappa/registo dei rischi"), in particolare sulla probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente e l'impatto dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno - materiale o di immagine - connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi. Il piano prevede delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto: per ognuno dei processi della mappa identificato come "critico" in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere. Infine si rende necessario il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, si ritiene necessario esprimere i seguenti **indirizzi ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T.** della Comunità per il triennio 2019-2021:

- a) *Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT.*

Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
- il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio;

- il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l'invio della relazione di fine anno.
- b) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*  
Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente, in particolare assicurando il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.
- c) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di **pubblicità e trasparenza**.*  
Obiettivo dell'Amministrazione della Comunità è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.  
Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine il RPCT dovrà sviluppare nel PTPCT un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.  
L'adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di "*adeguatezza*", "*pertinenza*" e "*minimizzazione dei dati*".  
Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. "*semplice*" che c.d. "*generalizzato*", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("*Freedom of information act*") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.
- d) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*  
L'Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del PTPCT, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.
- e) *Attuare la rotazione del personale.*  
Pur nella consapevolezza delle difficoltà oggettive di attuare una piena rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio – alla luce dell'assenza di figure dirigenziali, dell'assenza di professionalità fungibili nelle aree critiche e dell'esiguità della propria dotazione organica – nel PTPCT dovranno essere previste adeguate forme di fungibilità del personale, con specifico riguardo a quello addetto a processi a contatto con l'utenza e, quindi, in particolare a quello assegnato al servizio per le politiche sociali ed abitative.
- f) *Codice di comportamento.*  
Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'ANAC ha annunciato per il 2019 l'adozione di nuove Linee guida in materia di codici di comportamento. Sulla base delle stesse si procedere, se necessario, ad una revisione

del codice di comportamento dell'ente, approvato con delibera G.C. n. 125 del 2.12.2014.

- g) *Disciplinare il divieto di “pantouflage” e adottare misure volte ad implementarne l’attuazione.*  
L’art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla “incompatibilità successiva” o “pantouflage”, introducendo all’art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per “i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni” di “svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all’interno dell’amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un’amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Si dovrà pertanto disciplinare il divieto di “pantouflage” e adottare misure volte ad implementarne l’attuazione. In particolare si dovrà procedere:

- a) alla definizione di una compiuta disciplina del divieto di “pantouflage”, eventualmente in sede di revisione o di nuova adozione del codice di comportamento come previsto al precedente punto f);
  - b) alla sottoscrizione da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di “pantouflage”, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
  - c) all’elaborazione di specifiche clausole da inserire:
    - nei contratti di lavoro, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;
    - negli atti di gara per l’affidamento di lavori, servizi e forniture.
- h) *Individuare idonea soluzione organizzativa al fine di tenere distinte le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione.*  
L’ANAC ha ribadito la necessità di tenere distinte le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione. In caso contrario, infatti, il RPCT verrebbe a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell’Amministrazione, mentre nell’esercizio delle altre funzioni è tenuto ad attestare l’assolvimento dei medesimi obblighi. Di conseguenza, in sede di PTPCT 2019-2021 dovrà essere individuata idonea soluzione organizzativa che eviti la commistione delle suddette funzioni già con riferimento all’attestazione da rendere nel corso del 2019.

- i) *Implementare soluzione per la segnalazione illeciti..*

La procedura di segnalazione illeciti nel nostro ente è da tempo attiva, e consente al segnalante di utilizzare, a scelta, lo strumento cartaceo, la email o la piattaforma informatica di ANAC. Tuttavia, al fine di facilitare le eventuali segnalazioni garantendo la massima riservatezza del soggetto segnalante, almeno fino a che la procedura non sfoci in un procedimento giudiziario, si dovranno sostituire le procedure cartacea e a/m email con un nostro modello elettronico di segnalazione, utilizzando la soluzione informatizzata in corso di predisposizione da parte del Consorzio dei Comuni.

Obiettivo dell’amministrazione è anche quello di promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società ed organismi partecipati, ed infatti la Comunità ha già provveduto a dare specifiche indicazioni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza a Fiemme Servizi spa, società partecipata dal nostro Ente, come risulta dalla ns. lettera prot. 8659 del 30.11.2017.-

Adempimenti in materia di privacy: il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione da parte della Comunità, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

### **Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione**

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, che, secondo il Glossario COFAG, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria e servizio riscossioni, le spese di funzionamento dell'ente quali telefonia, posta, energia elettrica, acqua, riscaldamento, imposte e tasse, manutenzioni ordinarie, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

### **Programma 6 - Ufficio tecnico**

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi in diretta amministrazione per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili della Comunità.

Vi rientrano le spese per attività manutentive della sede e dell'ascensore.

### **Programma 8 - Statistica e sistemi informativi**

Nel Programma sono incluse le spese per:

- accesso a banche dati e pubblicazioni online;
- l'acquisto, la gestione e la manutenzione degli applicativi informatici in uso presso l'ente;

Si ricorda al riguardo che il nostro ente da tempo ha attuato la esternalizzazione dei servizi di Datacenter e di Sicurezza della rete Internet e Intranet con le società Informatica Trentina spa (servizi di Datacenter) e Trentino Network spa (servizi di sicurezza internet/intranet). Ciò consente di unificare in un solo operatore tutti i servizi di trasmissione, archiviazione e gestione dati dell'ente mettendo in sicurezza fisica e sistemistica i server dell'Ente. Sul fronte degli applicativi, nell'ottica di privilegiare i sistemi OpenSource a scapito dei sistemi proprietari, la dove il mercato lo consenta, nel 2016 è stata completata la migrazione di tutte le postazioni di lavoro sulla suite open source Libre Office, quale strumento di produttività personale, sia pur mantenendo alcune limitate postazioni di lavoro ove è stato



necessario mantenere anche la suite Office essenzialmente a causa del fatto che numerosi organi governativi (es. MEF, ANAC, ecc..) continuano a pretendere adempimenti con l'applicativo Office. Dal 2016 è stato implementato anche il servizio di conservazione digitale dei documenti e delle fatture.

Nel 2019-21 si proseguirà con l'impegno ad un'utilizzo avanzato delle stazioni multifunzione dei fotocopiatori al posto delle stampanti personali. Verrà inoltre mantenuto aggiornato ed applicato il documento "Misure minime per la sicurezza ICT" previsto dal D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e sm.m. (C.A.D.)

Digitalizzazione degli atti amministrativi: il CAD Codice amministrazione digitale approvato con D.L. n. 82 del 7.03.2005 ed aggiornato al D.L. 217 del 13.12.2017 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti. A tal fine, la Comunità intende passare ad una maggiore digitalizzazione dei principali atti amministrativi dell'ente (Delibere e determine).

## Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 10 – Risorse umane – rientrano le spese per la formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro e le spese per le procedure concorsuali e selettive.

## Programma 11 - Altri servizi generali

Nel Programma 11 – Altri servizi generali - sono incluse le spese per:

- incarichi legali
- incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	987.998,00	912.838,00	899.400,00	2.800.236,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.127.726,50	1.552.000,00	2.000,00	9.681.726,50
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>9.115.724,50</b>	<b>2.464.838,00</b>	<b>901.400,00</b>	<b>12.481.962,50</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	81.300,00	80.800,00	80.800,00	242.900,00

Totale programma 02 – Segreteria generale	486.230,00	444.536,00	430.780,00	1.361.546,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	380.068,00	355.602,00	355.920,00	1.091.590,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	517.380,00	0,00	0,00	517.380,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	1.600,00	1.600,00	1.600,00	4.800,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	26.800,00	23.800,00	23.800,00	74.400,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	9.000,00	6.500,00	6.500,00	22.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	7.613.346,50	1.552.000,00	2.000,00	9.167.346,50
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>9.115.724,50</b>	<b>2.464.838,00</b>	<b>901.400,00</b>	<b>12.481.962,50</b>

## **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

### **Programma 04 – Istruzione universitaria:**

Vi rientra l'intervento agevolativo di borse di studio per studenti di fiamme iscritti alle facoltà di medicina che, come per il 2018, è stato portato a n. 8 borse di studio per totali € 16.000.

### **Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione:**

Vi rientra il **servizio di mensa**, attuato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg., che è rivolto agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, secondaria e per la formazione professionale.

La gestione del servizio di mensa scolastica è attualmente affidata alla ditta Risto3 soc. coop. di Trento per tutte le scuole della Comunità ove è stato attivato il rientro pomeridiano, ad eccezione delle Scuole Primarie di Capriana e Valfloriana, dove il servizio è affidato alle locali Scuole dell'Infanzia, e di Carano, ove il servizio, per mancanza di adeguata sala refettorio, è stato affidato ad un ristoratore locale.

La Comunità garantisce inoltre il servizio mensa per l'ENAI di Tesero, indirizzo legno, anche qui con un appalto con ristoratore locale a causa della mancanza di sala refettorio adeguata.

Nel corso del 2018 è stata messa a regime la gestione del buono mensa informatico mediante convenzione con la società Etica soluzioni con l'applicativo School Net. Tale modalità gestionale verrà estesa ad eventuali nuove mense. Per la compartecipazione al servizio mensa da parte degli utenti il servizio si avvale della valevole fino al 30.06.2020.

Dal settembre 2018 è stato attivato il **Servizio Mensa** anche per la scuola Primaria nei plessi di **Tesero, Ziano e Predazzo**, con apprestamento dei relativi locali. I pasti vengono prodotti nella mensa di Cavalese e da qui vengono trasportati nei tre plessi.

Ciò ha comportato una prima serie di lavori di potenziamento della mensa di Cavalese e l'acquisizioni in noleggio, in attesa di poterle acquistare, di nuove attrezzature di cucina. Nel 2019 si procederà a realizzare il progetto di ampliamento della mensa di Cavalese, come da progetto esecutivo già acquisito, con una spesa di circa € 80.000,00.-

Nel settembre 2019 si prevede, come da richiesta del Consiglio di Istituto Comprensivo di Cavalese, di attivare il servizio mensa per gli **alunni "trasportati" della scuola primaria di Cavalese** (circa 40 alunni).

Nel bilancio 2019 sono stati previsti inoltre i costi derivanti dall'allestimento di una nuova mensa a **Castello di Fiemme**, per circa 60 alunni della scuola primaria, e i maggiori costi del servizio mensa. Peraltro l'attivazione di tale nuova mensa è subordinata ad un accordo sui giorni di rientro (attualmente martedì e giovedì per tutte le scuole della valle), essendo allo stato impossibile aumentare la produzione dei pasti nei medesimi giorni.

L'aumento dei servizi mensa, con conseguente aumento dei costi del servizio, comporterà, salvo nuovi

interventi finanziari della Provincia, la riduzione dello stanziamento per gli assegni di studio dell'anno scolastico 2019/2020 (programma 7). Le spese in conto capitale verranno affrontate con ricorso alle risorse finanziarie proprie dell'Ente.

Rientrano infine nel medesimo programma gli interventi di manutenzione delle mense della Comunità.

Rientrano qui anche il progetto “**Polo Ovest**”, per l'integrazione di alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo di Cavalese, e il progetto pluriennale 2017-19 “**Aiuto allo studio 3.0**”, per aiutare gli alunni/studenti nell'apprendimento scolastico, avviato nel novembre 2017 e che si concluderà nel giugno 2019.

### **Programma 07 – Diritto allo studio:**

Sono ricomprese le spese per l'erogazione di:

- assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5
- facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	517.860,00	514.860,00	514.860,00	1.547.580,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	88.000,00	0,00	0,00	88.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>605.860,00</b>	<b>514.860,00</b>	<b>514.860,00</b>	<b>1.635.580,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00

Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	17.360,00	17.360,00	17.360,00	52.080,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	429.400,00	418.400,00	418.400,00	1.266.200,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	79.100,00	79.100,00	79.100,00	237.300,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>605.860,00</b>	<b>514.860,00</b>	<b>514.860,00</b>	<b>1.635.580,00</b>

## **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

### **Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

### **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Rientrano nel programma i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore della cultura, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	34.760,00	34.760,00	34.760,00	104.280,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>38.760,00</b>	<b>38.760,00</b>	<b>38.760,00</b>	<b>116.280,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.760,00	34.760,00	34.760,00	104.280,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>38.760,00</b>	<b>38.760,00</b>	<b>38.760,00</b>	<b>116.280,00</b>

## **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

### **Programma 1 – Sport e tempo libero**

Rientra nel programma la gestione della pista da fondo Marcialonga, tratto di Fiemme, della quale la Comunità è titolare della relativa concessione pista da parte della Provincia. La gestione è stata affidata a Marcialonga soc. Coop. ed è finanziata dai Comuni interessati.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore dello sport, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

### **Programma 02 – Giovani**

#### **Piano Giovani Zona**

L'attivazione del Piano Giovani di Zona in valle di Fiemme dall'anno 2006, con la partecipazione di tutti gli 11 Comuni e del Comprensorio della Valle di Fiemme, ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intera valle. L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime. Il Tavolo del confronto e della proposta del Piano è costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili (o delegati) dei Comuni aderenti ed ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione del documento relativo al Piano Operativo Giovani (POG). Rientra nel programma anche il costo del compenso al Referente Tecnico del Piano.

Come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera 1929 del 12.10.2018, per poter mantenere anche in futuro i finanziamenti provinciali specifici, nel 2019 sarà necessario procedere alla stipula di una specifica convenzione con i Comuni di Fiemme.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	140.600,00	140.100,00	140.100,00	420.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>140.600,00</b>	<b>140.100,00</b>	<b>140.100,00</b>	<b>420.800,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Sport e tempo libero	97.600,00	97.100,00	97.100,00	97.100,00
Totale programma 02 – giovani	43.000,00	43.000,00	43.000,00	129.000,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>140.600,00</b>	<b>140.100,00</b>	<b>140.100,00</b>	<b>420.800,00</b>



## **Missione 07 – Turismo**

### **Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Rientra in questo programma il costo annuo di € 7.500 derivante dalla partecipazione della Comunità alle spese di funzionamento della A.P.T. di Fiemme, della quale l'ente è socio. Peraltro è prevista nel 2019 (vedasi Sezione strategica) la dismissione della partecipazione societaria.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>22.500,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>22.500,00</b>

## **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

### **Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio**

#### **Piano territoriale della Comunità**

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”. Sul fronte del P.T.C. la Comunità ad oggi dispone solo della “Proposta di Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità”, approvata con delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013. Successivamente, con deliberazione assembleare n. 14 del 15 maggio 2015 si è provveduto all'Adozione definitiva del Piano stralcio politica insediamenti commerciali, ai sensi dell'art. 25 bis della L.P. 1/2008. Null'altro si è potuto fare sin qui sul P.T.C. in quanto:

- a) il nostro Ente dispone di un solo dipendente addetto all'ufficio urbanistica, il geom. G.Guadagnini, membro esperto della Commissione di tutela del paesaggio ed al quale fanno capo anche altre competenze della Comunità, tecnico quindi impossibilitato a seguire anche la redazione del P.T.C.;
- b) il nostro Ente non ha risorse proprie utilizzabili per affidare a professionisti esterni la progettazione e realizzazione del P.T.C.

La situazione di cui sopra è stata più volte e in più anni rappresentata al competente assessorato provinciale, con la richiesta di finanziamenti adeguati (ed anche delle necessarie autorizzazioni all'assunzione) sia per potenziare l'ufficio sia per conferire i necessari incarichi professionali, ma ad oggi non è mai stata ottenuta alcuna risposta. Solo se verranno trovate le necessarie risorse si potrà procedere all'incarico di elaborazione del Piano.

La situazione è peraltro cambiata di recente, per effetto della L.p. 3.08.2018 n. 15, che all'art. 10 ha modificato le norme sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Pertanto si rende ora possibile, una volta accertato l'avanzo con il rendiconto 2018, affidare un incarico per la costruzione di un quadro conoscitivo della valle e la elaborazione di un documento programmatico, basi necessarie per procedere anche con i vari Piani stralcio che si renderanno necessari.

Preliminarmente all'affido degli incarichi di cui sopra sarà peraltro necessario chiarire con la nuova Giunta Provinciale la compatibilità di tale azione con le intenzioni programmatiche della stessa, posto che nel suo programma (pag. 9) ha previsto di “ridare ai Comuni la competenza urbanistica e la gestione del territorio”.

Nel programma 1 rientrano i costi del personale addetto all'ufficio (uno), e i costi conseguenti alla locazione di Casa Cazzan – I° piano – ove l'ufficio è collocato. I costi comprendono, oltre all'affitto, le spese di energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizie, ascensore, assicurazione, manutenzione rete informatica e noleggio fotocopiatrice.

## Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche. Rientrano nel programma le spese per il funzionamento della C.P.C. svolge la propria attività con cadenza almeno mensile.

## **Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

### Interventi di edilizia agevolata:

- L.P. 21/1992 - L.P. 20/05 art. 58 – L.P. 23/07 art. 53 – L.P. 19/09 art. 59 - L.P. 18/2011 art. 43 - L.P. 9/2013 art. 1 e 2: gestione dell'attività amministrativa di erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della l.p. 19/2016 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, commi 1-2: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; il piano è sospeso a decorrere dal 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, comma 3: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo per i piani finanziari 2015-2016; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della l.p. 19/2016 – Legge collegata alla manovra di bilancio 2017;

### Recupero degli insediamenti storici:

- L.P. 1/93: gestione amministrativa, concessione, controllo, ecc. Attualmente i termini per la presentazione delle domande sono sospesi;

### Varie:

- Supporto tecnico alle situazioni di contenzioso attinenti l'attività di ammissione, concessione, erogazione e controllo dei contributi richiesti e/o concessi sulle leggi sopraccitate;
- L.P. 16/1990 art. 6, interventi a favore delle persone anziane e art. 30 delle disposizioni attuative, interventi plurimi. La raccolta delle domande è sospesa a decorrere rispettivamente dal secondo semestre 2014 e dal 01.01.2015; rimane il controllo degli interventi già eseguiti, previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative;

## Edilizia Abitativa Pubblica

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di locazione alloggio pubblico dal 1 luglio al 30 novembre di ciascun anno, controllo e formazione delle graduatorie per la locazione a canone sostenibile di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A.

Per l'anno 2018 sono state raccolte n. 63 domande di cui 42 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 21 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Le graduatorie approvate nel 2018 relative alle domande raccolte nel 2017 sono utilizzate per la locazione di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A e dai Comuni. Nel 2018 sono stati locati 8 alloggi ai cittadini comunitari e 1 alloggio ai cittadini extracomunitari.

Nel programma sono incluse le spese per il personale del servizio edilizia abitativa e centri storici.

## **Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa**

### Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di contributo integrativo per affrontare i costi di locazione dell'alloggio su libero mercato. Le domande vengono raccolte annualmente dal 1 luglio al 30 novembre, la gestione prevede il controllo e la formazione delle graduatorie entro il 30 aprile dell'anno successivo alla presentazione. Sulla base delle risorse assegnate dalla Provincia sul fondo provinciale casa (per l'anno 2018 sono stati assegnati €. 247.418,19 più € 14.981,74 messi a disposizione del Servizio Socio Assistenziale per le mensilità da agosto a dicembre 2018) e in base all'atto di indirizzo del Comitato Esecutivo viene concesso il contributo per il periodo di 12 mesi.

Sulla base delle graduatorie approvate nel 2018, relative alle domande raccolte nel 2017, è stato concesso il contributo integrativo, per la durata di 12 mesi (da agosto 2018 a luglio 2019), a 163 richiedenti di cui 132 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 31 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Per l'anno 2018 sono state raccolte n. 140 domande di cui n. 110 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e n. 30 appartenenti alla categoria cittadini extra-comunitari.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	334.720,00	306.198,00	299.648,00	940.566,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	398.520,00	385.270,00	373.620,00	1.157.410,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>733.240,00</b>	<b>691.468,00</b>	<b>673.268,00</b>	<b>2.097.976,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	116.108,00	106.386,00	99.836,00	322.330,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	617.132,00	585.082,00	573.432,00	573.432,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>733.240,00</b>	<b>691.468,00</b>	<b>673.268,00</b>	<b>2.097.976,00</b>

## **Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

### **Programma 3 - Rifiuti**

La Comunità non ha più competenze gestionali in materia. Rientra nel programma solo un intervento contributivo su iniziative per la riduzione dei rifiuti, effettuate da Fiemme Servizi spa.

#### **Gestione del Piano di Smaltimento dei Rifiuti Speciali (Discariche rifiuti inerti).**

Aggiornamento del Piano sulla base delle segnalazioni dei Comuni di siti per nuove discariche previa acquisizione dei pareri preventivi favorevoli dei servizi provinciali interessati.

### **Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

#### **Progetto Rete di Riserve Fiemme- Destra Avisio**

La "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" ha preso vita il 15 ottobre 2013 con la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma istitutivo da parte di tutti i soggetti istituzionali partecipanti all'iniziativa, poi prorogato al 15.10.2018.

Aderiscono alla "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" nove comuni della Val di Fiemme (Carano, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Daiano, Panchià, Predazzo, Tesero, Varena, Ziano di Fiemme); due comuni della Val di Fassa (Moena e Vigo di Fassa); la Consorzio dei Comuni BIM Adige-Trento, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme; la Magnifica Comunità di Fiemme, la Regola Feudale di Predazzo.

Quale soggetto responsabile (capofila) è stata individuata la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, quale soggetto coordinatore è stato individuato il dott. Andrea Bertagnolli della Magnifica Comunità di Fiemme mentre la Conferenza della Rete decide gli indirizzi politico-programmatici e le priorità di azione.

Obiettivo fondamentale della Rete è la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in destra orografica del torrente Avisio in Val di Fiemme. Questo al fine della conservazione attiva delle aree medesime ma anche al fine della loro valorizzazione e riqualificazione in chiave educativa e turistico-ricreativa. L'Accordo prevede peraltro che detto obiettivo dovrà essere raggiunto integrando le esigenze di tutela ambientale con quelle di sviluppo delle attività umane ed economiche tradizionali come la selvicoltura, l'allevamento zootecnico, il pascolo, l'agricoltura di montagna, la fienagione, la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco, ecc..

La "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" si caratterizza per la presenza di numerosi ambienti che esprimono significative valenze naturalistiche e paesaggistiche (torbiere, aree umide, ecosistemi forestali e cembrette su substrati calcareo-dolomitici, ambienti aridi, ecosistema fluviale del torrente Avisio).

Essa è composta in tutto da 25 "nodi" o "riserve" (6 S.I.C/Z.S.C., 18 riserve locali e l'area di protezione fluviale del torrente Avisio) per una superficie complessiva di 4.089 ettari, tutti ricadenti entro il territorio amministrativo degli undici comuni aderenti.

E' prevista l'attuazione di numerose azioni quali interventi gestionali e di conservazione ambientale, studi, approfondimenti scientifici e monitoraggi, interventi di valorizzazione ambientale, interventi di valorizzazione storico-culturale, attività didattica, informativa e divulgativa e progettualità strategiche a valenza generale.

Il soggetto capofila (Comunità Territoriale della Val di Fiemme) si occupa di curare:

- a) l'esecuzione delle disposizioni e delle decisioni impartite dalla Conferenza della Rete;
- b) la gestione amministrativa, con la predisposizione e l'assunzione dei provvedimenti formali e degli adempimenti necessari al funzionamento della Rete;
- c) gli aspetti finanziari e la gestione contabile, per cui colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del piano finanziario approvato.

Dal 1 gennaio al 30 novembre 2018 sono state finanziate 8 azioni per un importo di spesa di € 155.559,03.

E' in corso una proroga tecnica dell'Accordo di Programma di 4 mesi fino al 15.02.2019, già deliberata dalla Comunità ed in attesa di ratifica da parte della Provincia, per permettere di impostare un prossimo programma triennale anche alla luce degli eventi calamitosi che hanno colpito la valle a fine ottobre 2018.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	1.050,00	1.050,00	1.050,00	3.150,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	378.853,26	23.148,22	0,00	402.001,48
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>379.903,26</b>	<b>24.198,22</b>	<b>1.050,00</b>	<b>405.151,48</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Rifiuti	1.050,00	1.050,00	1.050,00	3.150,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	378.853,26	23.148,22	0,00	402.001,48
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>379.903,26</b>	<b>24.198,22</b>	<b>1.050,00</b>	<b>405.151,48</b>

## **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

### **Programma 2 – Trasporto pubblico locale**

Il programma comprende, anche per il 2019-2021, l'organizzazione del servizio di trasporto invernale "Skibus", che inizierà quest'anno il 22 dicembre 2018 e terminerà il 31.03.2019. Il servizio viene attivato grazie alla collaborazione finanziaria della Provincia, dei Comuni e dell'APT, che coordina la partecipazione delle società impianti a fune di valle e dell'associazione Albergatori. Il servizio è stato affidato alla soc. Trentino Trasporti spa, società derivante dalla fusione per incorporazione tra le altre di Trentino Trasporti Esercizio spa, già da noi partecipata, e società della quale la Comunità diventerà socia a brevissimo.

Si è previsto poi di organizzare, anche nell'estate 2019 e seguenti, in collaborazione con i Comuni e con l'APT di Fiemme, un servizio di trasporto urbano turistico, aggiuntivo a quello di linea gestito a livello provinciale dalla Trentino Trasporti Esercizio spa, attivando anche, per circa 4 mesi, la "Fiemme Motion" che dà diritto, ai suoi possessori, di avere la gratuità per le tratte di autobus con partenza e arrivo all'interno del nostro territorio. Peraltro tale servizio è subordinato alla disponibilità dei Comuni a mantenere l'attuale livello di finanziamento del servizio.

### **Piste ciclabili**

All'interno delle opere previste dal Fondo Strategico Territoriale – seconda classe di azioni, rientra la seguente opera, che l'Accordo di Programma assegna alla Comunità:

- **Realizzazione pista ciclabile tratti da Tesero a Ziano di Fiemme e da Cavalese a Piera di Tesero.**

Al riguardo si precisa che trattandosi di opera di competenza della P.A.T., ed in attesa della formalizzazione da parte della stessa della proposta di convenzione per regolare i rapporti tra i due enti, nel dicembre 2018 è stato affidato, in accordo con la Provincia, un incarico professionale per la

redazione di un “Documento preliminare di progettazione”, che servirà da base per gli accordi con gli enti interessati al tracciato e per la successiva progettazione definitiva.

L'importo del finanziamento disponibile per il I° stralcio di finanziamento dell'opera è di € 1.254.763,51.- Lo stanziamento verrà incrementato nel 2019 per effetto dell'integrazione del F.S.T. disposta nel corso del 2018 dalla Provincia e per effetto delle previsioni di cui al “Progetto per l'Avisio”, che dovrebbero concretizzarsi in un ulteriore stanziamento di € 950.000.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	798.000,00	798.000,00	798.000,00	2.394.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.254.763,51	0,00	0,00	1.254.763,51
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.052.763,51</b>	<b>798.000,00</b>	<b>798.000,00</b>	<b>3.648.763,51</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	798.000,00	798.000,00	798.000,00	2.394.000,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	1.254.763,51	0,00	0,00	1.254.763,51
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>2.052.763,51</b>	<b>798.000,00</b>	<b>798.000,00</b>	<b>3.648.763,51</b>



## **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La definizione precedente trova normativamente collocazione, nelle :

- L.P. 12 Luglio 1991, n. 14 “*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*”, che ha ridefinito l’ordinamento dei servizi sociali ed assistenziali in provincia di Trento, delegando gran parte delle funzioni socio-assistenziali ai Comprensori ed ai due Comuni di Trento e Rovereto; (abrogata in gran parte, ma rimasta in vigore limitatamente alle regole per gli affidamenti di servizi)
- L.P. 27 Luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, che va a modificare l’assetto dei servizi sociali;
- delibera di G.P. n. 1863 d.d. 21 ottobre 2016 ha stato approvato “Primo stralcio del programma provinciale 2016-2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali livello provinciali. Art.10 legge provinciale sulle politiche sociali”.
- delibera di G.P. n. 1292 del 20 luglio 2018 - Ulteriore aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale 2016 - 2018 e del finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per l'anno 2018.

Sulla scorta delle indicazioni legislative e gli atti di indirizzo provinciali, il programma del Servizio Sociale di Fiemme per il triennio 2018 - 2020 prevede l’attivazione di una serie di azioni ed interventi, a partire dalla manifestazione di uno stato di una singola persona o di un nucleo familiare, volti a:

- Leggere il disagio reale, al di là della sua manifestazione contingente;
- Proporre e fornire risposte e servizi per ridurlo e contrastarlo;
- Favorire, ove possibile il superamento.

Le attività sono articolate secondo due precise aree di intervento:

- Attività socio-assistenziali di Livello Locale
- Attività socio-assistenziali di Livello Provinciale (funzioni delegate)

Con questa relazione si vuole permettere la lettura delle diverse attività che impegnano le risorse del Settore Socio-Assistenziale, sia con riferimento agli interventi sia in rapporto alle diverse aree di interesse, tenendo conto dei possibili beneficiari degli interventi (destinatari dei servizi).

Oltre ai livelli essenziali concordati a livello provinciale, i Servizi Sociali territoriali possono proporre azioni ed interventi peculiari per la propria realtà, sulla base di bisogni emersi sul tavolo di pianificazione sociale, dai quali deriva il Piano Sociale di Comunità.

Il Piano Sociale della Comunità Territoriale della Val di Fiemme è uno strumento di programmazione dei servizi sociali e assistenziali del territorio, che ha lo scopo di guidare le scelte politiche e di governance del welfare di territorio.

Il Tavolo territoriale, secondo quanto previsto dall’articolo 13 della L.P. 13/2007 si compone di una rappresentanza dei comuni, del distretto sanitario, dei servizi educativi e scolastici, delle parti sociali e, per almeno un terzo del totale dei componenti, di membri designati da organizzazioni del terzo settore operanti nel territorio della comunità.

Con deliberazione n. 99 d.d. 02.11.2016 il Comitato esecutivo della Comunità ha provveduto, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, a nominare i componenti del Tavolo in vista della revisione del Piano sociale con aggiornamento dei dati in esso contenuti, la raccolta dei nuovi bisogni rilevati e la proposta delle iniziative da attuare per dar risposta agli stessi.

Il Piano Sociale elaborato e completato nell'estate 2018 approvato entro dicembre 2018, guiderà il lavoro

dei servizi per il periodo 2019 - 2020

## **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido**

### Gestione servizi educativi per la prima infanzia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005 del 21.09.2012, alle Comunità è stata attribuita la funzione della definizione della programmazione dell'offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, e quindi la competenza ad istituire nuovi servizi e sulla definizione di standard minimi di qualità, di livelli tariffari minimi e massimi, e di una regolamentazione in generale.

Dal 2010 la Comunità gestisce, prima su delega dei Comuni di Fiemme e poi per trasferimento della competenza, il Servizio Nido articolato nelle due sedi di Ziano e di Castello. La gestione del servizio è stata affidata, a seguito di gara d'appalto, alla Cooperativa sociale Città Futura di Trento, con durata dell'affidamento dal 01.09.2017 sino al 31.08.2020. Nel 2019, come ogni anno, si dovrà approvare il calendario delle giornate di chiusura per il prossimo anno educativo (2019/20), mentre si prevede di non modificare le tariffe del servizio, in applicazione di preciso impegno degli Enti locali assunto con la PAT in sede di Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2018.

Come deciso dal Consiglio nel 2018, sono state attivate a partire dall'anno educativo 2018/19 le convenzioni di durata triennale con i Comuni di Moena e di Soraga per l'utilizzo del nostro servizio nido.

Rientrano nel programma le spese per l'acquisto di bene e servizi e le manutenzioni dei relativi immobili.

#### **Valutazione offerta quantitativa servizio nido In Fiemme:**

n. servizi gestiti in convenzione	Bambini di età inferiore a 3 anni	Ubicazione NIDI	Capienza dei nidi d'infanzia	Bambini in lista d'attesa	Iscritti al 01.01. 2018	Frequenza a tempo pieno	Frequenza a tempo part-time	Grado % di copertura della domanda potenziale	Grado % di copertura della domanda effettiva
2	617	Ziano	50	0	36	27	9	15,88	100,0
		Castello	48	0	33	28	5		

Con il gennaio 2012, è scattata anche la competenza della Comunità per il Servizio **Tagesmutter**, sempre su trasferimento da parte dei Comuni. Nel 2013, è stato aggiornato l'apposito Regolamento del servizio. Le ore di servizio a tariffa agevolata per il 2019, sulla base dell'esperienza del corrente anno, sono state stimate in circa n. 20.000. Il contributo orario minimo a favore della famiglie è di € 4,00/l'ora e il contributo orario massimo è di € 5,50/l'ora.

### Progetto linguistico Egna

Verrà ripetuta anche nel 2019 l'iniziativa delle settimane linguistiche-ricreative ad svolte ad Egna, grazie alla collaborazione fin qui garantita dalla Comunità Comprensoriale Bassa Atesina, iniziativa volta a consentire a circa 50 studenti di scuola media di Fiemme di migliorare la loro conoscenza linguistica del tedesco e di conoscere le peculiarità culturali della bassa atesina.

### Progetto soggiorni estivi baby e ragazzi (colonia estiva)

Considerato che in estate, con la chiusura delle scuole, per molte famiglie esiste l'esigenza di occupare il tempo libero dei figli in attività ricreative e formative, il Comprensorio si è attivato sin dalle origini, e la Comunità ha proseguito sulla stessa strada, per dare una risposta positiva al problema. Tali iniziative si pongono l'obiettivo di rispondere al bisogno espresso dalle famiglie di fare riferimento a operatori e strutture esistenti per offrire ai bambini e ai ragazzi, durante i mesi estivi, luoghi e momenti di incontro

per trascorrere in modo interessante, costruttivo e divertente il tempo libero. Si dà seguito, in tal modo, all'esigenza dei ragazzi stessi di avere occasioni di incontro per sperimentare attività di gruppo, apprendere modalità e tecniche per coltivare interessi e passioni personali, divertirsi con giochi di squadra o, più genericamente e semplicemente, "stare insieme". La Comunità quindi organizza direttamente le **Attività Estive Diurne** rivolte a bambini e ragazzi residenti in tutta la valle di Fiemme, in passato utilizzando soprattutto il proprio personale assistente-educatore, e dal 2002 perlopiù acquisendo all'esterno i servizi necessari. La colonia estiva si svolge nei mesi di luglio e agosto, suddivisa in "Estate Baby", "Estate Ragazzi " ed "Estate Sport". I costi derivanti dall'organizzazione delle attività estive vengono coperti in parte con le quote di iscrizione versate dalle famiglie, in parte con i contributi assegnati dalla P.A.T. in base alla L.P. 14/60, in parte con sponsorizzazioni varie e per la rimanenza con risorse dei Comuni di Fiemme. Il Comitato esecutivo della Comunità, convinto dell'utilità per le famiglie della nostra valle di tale servizio e sino a che non sorgeranno sul nostro territorio altre iniziative, anche private, che possano sostituirsi alla nostra, si adopererà a proseguire anche nel 2019 tale attività, già peraltro ridimensionata negli scorsi anni, a causa della sempre maggiore difficoltà a reperire le risorse necessarie.

### **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido -**

In questo programma rientrano gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare che sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili.

Gli interventi sostitutivi si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo di far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

Sul territorio di Fiemme è possibile fruire dei seguenti servizi:

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del servizio sociale territoriale. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica (per i minori in affidamento extraparentale le rette di affidamento sono in carico alla PAT).

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio.

Mediazione Familiare - è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli (essere genitori nonostante tutto e non in conflitto).

Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.) - Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo.

Spazio neutro - E' un servizio finalizzato a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affidamento a servizio residenziale. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, fa un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari.

Centro Diurno per minori - Servizio semi-residenziale destinato a minori segnalati dal servizio sociale,

in situazione di disagio. L'attività è volta a contribuire al processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Nel territorio della Comunità sono presenti due centri per minori, a Cavalese "L'Archimede" e il "Centrino" (quest'ultimo si occupa in particolare dei bambini più piccoli) e un centro per minori a Predazzo, il "Charlie Brown".

Centro diurno per la prima infanzia – è un servizio di accoglienza diurna rivolto in particolare a bambini di età compresa fra gli 0 ed i 8 anni appartenenti a nuclei familiari in difficoltà e in parte segnalati dai servizi sociali. Il centro accoglie anche bambini provenienti da famiglie che non presentano particolari difficoltà ma che abbisognano di un servizio flessibile per garantire conciliabilità tra i tempi di cura e quelli di lavoro per venire incontro a difficoltà derivanti da stagionalità, turnistica ecc.. Secondo le indicazioni della P.A.T. questa tipologia di servizio è considerata attività aggiuntiva, che non riveste quindi la qualifica di livello essenziale, ma che la Comunità intende tuttavia mantenere in quanto ritenuta importante per conseguire alcuni obiettivi del servizio sociale.

Oltre ai servizi gestiti territorialmente per i soggetti minori con bisogni specifici sono garantiti altri servizi residenziali, per i quali è necessario spostarsi su altri territori, le rette attualmente sono a carico del servizio politiche sociali provinciale e sono nel dettaglio:

Gruppo Appartamento per minori - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento.

Casa Famiglia e gruppo famiglia - sono servizi residenziali caratterizzati destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali, privo di idoneo ambiente familiare il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo.

Domicili Autonomi per giovani - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

Centro per l'Infanzia - Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio.

Comunità di Accoglienza di Madre con bambini - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Rientra in tale tipologia anche la struttura di accoglienza "Casa rifugio per donne vittime di violenza ad indirizzo segreto".

Secondo quanto stabilito dalla del. G.P. n. 1863 del 21 ottobre 2016 a decorrere dal primo gennaio 2017 la competenza relativa alle attività di concessione ed erogazione di alcuni interventi economici afferenti all'area di intervento 12.01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI, ovvero:

- d) *Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori*
- e) *Assegno per il nucleo familiare*
- f) *Assegno per maternità*

è stata trasferita in carico all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa.

## **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

I servizi a carattere semi-residenziale offrono accoglienza diurna a persone diversamente abili e hanno la finalità di supportare la permanenza della persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona. Possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e

lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l'integrazione sociale.

Nel dettaglio:

Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.) - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo - relazionali.

Laboratorio Sociale - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali.

Laboratorio Per L'Acquisizione Dei Prerequisiti Lavorativi per disabili - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

I servizi a carattere residenziale offrono accoglienza permanente o in forma di sollievo e hanno la finalità di garantire ospitalità ed assistenza a soggetti disabili.

Comunità Alloggio per disabili - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione, caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti sono persone disabili.

La legge provinciale 13 giugno 2018, n. 8 ha introdotto il capo II bis "Interventi per favorire l'abitare sociale delle persone con disabilità" alla legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap.

Nel biennio 2019 2020 il Servizio Sociale si troverà a programmare, in partnership con il privato sociale operante nel settore della disabilità attivo sul territorio di Fiemme, progetti ed interventi volti a garantire a soggetti disabili continuità assistenziale, anche in caso di mancanza di riferimenti familiari.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

Sono interventi che rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone anziane che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

La riforma del welfare anziani L.P. 16 novembre 2017, nr. 14 per la riorganizzazione delle attività rivolte agli anziani ed in particolare i provvedimenti:

- deliberazione 1972 del 12.10.2018 "*Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma 2 articolo 3 bis della L.P. 6\1998*";
- deliberazione 2099 del 19.10.2018 "*Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi dell'art.4bis della l.p. 6\1998 e dei criteri e modalità per l'assegnazione degli incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento, ai sensi dell'art. 23Ter della L.P.6\1998*";

se confermati dalla nuova Giunta Provinciale, determineranno anche in Val di Fiemme un processo di riorganizzazione che metterà in rete tutte le risorse destinate all'anziano e alla sua famiglia.

Il progetto ri-organizzativo andrà definito entro il 19 febbraio e sarà implementato entro il 2019.

Gli interventi rivolti agli anziani si articolano in:

Assistenza Domiciliare (S.A.D.) - Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona: L'aiuto domiciliare si concretizza in attività o prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. E' integrabile dal servizio lavanderia che comprende il lavaggio, la stiratura e le piccole riparazioni della

biancheria e degli indumenti personali dell'assistito.

A decorrere dal mese di gennaio 2019, seppur con la garanzia e la supervisione del Servizio Sociale, il servizio sul territorio sarà garantito interamente da un soggetto privato convenzionato.

Assistenza Domiciliare d'Urgenza – E' in fase organizzativa un'articolazione dell'assistenza domiciliare, volta a dare risposta veloce, quasi immediata, a bisogni urgenti di servizi di assistenza domiciliare, a seguito a dimissioni ospedaliere e assenza o carenza di rete familiare. Attivazione immediata e massimo 3 settimane di servizio con compartecipazione pari al 50% della tariffa massima, che sarà compensata in caso di definizione di progetto sociale.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e nella somministrazione dello stesso, ove necessario, in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta.

Servizio pasti presso strutture - Servizio che prevede la consumazione del pasto presso strutture centralizzate in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. L'erogazione del servizio pasto presso la struttura ha quale obiettivo principale quello di favorire la socializzazione della persona assistita.

Assistenza Domiciliare: Telesoccorso e Telecontrollo – Il telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare, alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo e mirato in caso di malore, infortunio o altra necessità. Il telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione personale dell'utente ed eventualmente attiva i familiari di riferimento e i servizi socio-sanitari competenti in caso di necessità.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale che si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di mensa e di lavanderia. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il centro di servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali.

Alloggi Protetti per anziani - Unità abitative autonome, singole o plurime, collocate in una medesima struttura, finalizzate ad offrire il massimo di occasioni di vita autonoma possibile con il minimo di protezione a ciò necessaria. I destinatari sono persone anziane del tutto o in parte autosufficienti e persone esposte al rischio di emarginazione.

Sussidio economico a favore di persone che usufruiscono domicilio di un'attività di cura e di aiuto (assegno di cura) art. 8 Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 - Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità – L'intervento si attua attraverso l'erogazione mensile di un contributo in favore di persone che si prendono cura a domicilio di propri familiari non autosufficienti. L'articolo 15 della legge provinciale n. 15 del 24 luglio 2012 ha disposto l'abrogazione dell'intervento economico e dal 15 agosto 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono presentate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, mentre prosegue l'erogazione dei contributi già concessi ai sensi della L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico.

## **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Con l' "Assegno unico provinciale" introdotto dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, nr. 20 (Legge stabilità provinciale 2016) e regolamentato dal D.P.P. del 12 settembre 2017 nr. 15-68/Leg, alcune provvidenze economiche erogate dai Servizi Sociali a favore di persone o famiglie in stato di bisogno vengono meno, in quanto il nuovo strumento per il contrasto alla povertà riunirà tutti gli interventi.

### **Assegno Unico:**

L'assegno unico è composto da una quota finalizzata a garantire il raggiungimento di un livello di condizione economica sufficiente al soddisfacimento di bisogni generali della vita (corrispondente all'ex Reddito di garanzia) e una quota diretta a sostenere le spese necessarie al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, quali tra l'altro, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli, l'assistenza di soggetti deboli, invalidi o non autosufficienti l'accesso a soluzioni abitative idonee. Sarà di competenza del servizio sociale la redazione di un progetto sociale diretto a rispondere complessivamente, ai bisogni che costringono il nucleo in condizioni di dipendenza, nei casi in cui nessun componente del nucleo abbia versato contributi previdenziali per 13 settimane (90 giorni).

Non saranno pertanto più utilizzabili i seguenti interventi economici:

- *Prestito sull'onore (Sono rimaste di competenza locale le domande presentate entro il 31 dicembre 2016)*
- *Reddito di Garanzia*

Rimarranno invece a disposizione dei servizi per risolvere situazioni urgenti e indifferibili o di rischio, i seguenti strumenti:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013, (allegato 7), è stata approvata la "Disciplina dell'intervento economico di cui all'art. 35, comma e), lett. a) della L.P. 13/2007 che ribadisce che l'intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza.

Rimborso Ticket Sanitari - Il rimborso ticket sanitari per il godimento delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, è un beneficio rivolto, tramite istanza e valutazione a favore di persone o nuclei familiari che di norma abbiano titolo all'integrazione del reddito. In casi conosciuti, qualora il rischio di emarginazione sia certificato dall'area tecnica sociale, è possibile autorizzare il beneficio sulla base dell'automatismo utilizzato per l'ammissione dei minori in affidamento.

Afferibili al Programma 04 ci sono anche degli interventi non standardizzati dal sistema provinciale, ma individuati nel nostro contesto territoriale per contrastare difficoltà di lavoro e di povertà in generale, e precisamente:

Intervento 19 per il Sociale: in un momento di crisi occupazione come quello attuale è necessario lavorare a sostegno di quei soggetti deboli che, per svariati motivi, si trovano ad essere esclusi dal mondo del lavoro e rischiano sempre più frequentemente di entrare nel circuito assistenziale. Per questo motivo il servizio sociale si attiverà per elaborare progetti che vadano a incidere anche sulle politiche del lavoro. Per il 2019 si proseguirà l'esperienza di inserimento lavorativo (Intervento 19) attivato a giugno 2018 che proseguirà anche nel 2019 e terminerà a giugno 2020 per 24, mesi complessivi, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e in convenzione con una Cooperativa presente sul territorio (come indicato dall'Agenzia del Lavoro e compatibilmente con le indicazioni del Ministero del lavoro).

Sarà peraltro valutato di organizzare dei percorsi di inserimento lavorativo di soggetti in svantaggio sociale, in forma diretta o con aziende del territorio (con i fondi dell'Agenzia del lavoro - Intervento 18)

Fondo di solidarietà sociale: un piccolo fondo volto a supportare tramite erogazioni in denaro delle persone o delle famiglie che per vari motivi non possano accedere ad altri strumenti di contrasto al disagio (piccoli artigiani o soggetti con patrimonio immobiliare inalienabile).

Integrazione sociale interventi economici comunità: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato ad incrementare le erogazioni della Comunità in ambito della casa o, se non necessario, dell'istruzione.

Integrazione sociale interventi di inserimento lavorativo dei comuni: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti una parte del budget sociale potrà essere destinato ad incentivare le assunzioni protette da parte dei Comuni di Fiemme, di soggetti svantaggiati con percorsi certificati (Intervento 18).

Interventi di socializzazione al lavoro: garantiti i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali istituzionali, è in atto una doppia sperimentazione per l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti neo- maggiorenni o minorenni (ultra sedicenni) con fragilità, la prima in ambito agricolo con la Coop Sociale Agricola Terre Altre e l'altra in ambito turistico e servizi con Coop Sociale Le Rais.

### **Programma 05 – Interventi per la famiglia**

La famiglia è il filo conduttore dell'organizzazione lavorativa della Comunità di Fiemme, E' infatti in atto un processo triennale di certificazione di base nazionale **FAMILY Audit**, che ha lo scopo di analizzare come l'Ente risponda alle esigenze organizzativo/familiari dei propri dipendenti, in un'ottica di valorizzazione ed ottimizzazione del lavoro.

Rientrano in questo programma le spese della Comunità relative alla certificazione di base nazionale



“FAMILY Audit” rilasciata alla Comunità dall’Agenzia per la famiglia.

Nel 2019 proseguiranno le attività e le iniziative previste dal nostro Piano delle attività, sulle quali avverrà il monitoraggio e la valutazione dell’Agenzia della Famiglia (terza annualità).

## **Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa**

### Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di contributo integrativo per affrontare i costi di locazione dell’alloggio su libero mercato.

Le domande vengono raccolte annualmente dal 1 luglio al 30 novembre, la gestione prevede il controllo e la formazione delle graduatorie entro il 30 aprile dell’anno successivo alla presentazione. Sulla base delle risorse assegnate dalla Provincia sul fondo provinciale casa (per l’anno 2017 sono stati assegnati € 247.418,19 oltre ad € 14.981,00, messi a disposizione del Servizio Socio Assistenziale per le mensilità da agosto a dicembre 2018) e in base all’atto di indirizzo del Comitato Esecutivo viene concesso il contributo per il periodo di 12 mesi.

Sulla base delle graduatorie approvate nel 2018, relative alle domande raccolte nel 2017, è stato concesso il contributo integrativo, per la durata di 12 mesi, a 163 richiedenti di cui 132 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 31 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Per l’anno 2018 sono state raccolte n. 140 domande di cui n. 110 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e n. 30 appartenenti alla categoria cittadini extra-comunitari.

Da un paio di anni (2017 e 2018) il Servizio sociale, con propri fondi integra le erogazioni provinciali per l’abbattimento dei costi di affitto, nel caso queste non siano sufficienti a coprire i contributi per gli aventi diritto. Se le risorse lo permetteranno e se ne riscontri l’esigenza, potrà essere garantito anche per il biennio 2019 – 2020 lo stesso tipo di intervento.

## **Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

### **RISORSE UMANE:**

Nell’ambito del Servizio Sociale della Comunità operano diverse figure professionali:

- L’area Tecnica rappresentata dalle Assistenti Sociali, le quali si occupano delle problematiche sociali della popolazione. Il loro ruolo si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzano le risorse personali e dell’ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato.
- L’area Amministrativa che si occupa delle problematiche amministrative collegate ai progetti di aiuto determinati dall’area tecnica, alla gestione economico finanziaria del servizio sociale, ivi compresi affidamenti, convenzioni ecc.

Oltre a quelle finalizzate all’erogazione di servizi gestiti direttamente e già descritti, le attività e le prestazioni professionali fornite alla popolazione ed al territorio possono essere sintetizzate come segue:

Sostegno Psicosociale – È un intervento che si realizza attraverso l’attività professionale dell’assistente sociale consiste nell’aiutare direttamente l’utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l’accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all’utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti



esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi

Interventi di tutela – Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio o attraverso una segnalazione dello stesso all'autorità giudiziaria.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group: Gli operatori del servizio sociale sono partecipi alle iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage: Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-Assistenziale (Servizi di Assistenza Domiciliare, Centro Servizi, Spazi Giovani, ecc...), lo stesso è disponibile a garantire anche la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale e del corso per Operatore Socio-Sanitario.

Supporto didattico: fin dall'apertura della scuola per Operatori Socio-Sanitari a Ziano di Fiemme, gli operatori del Servizio sociale garantiscono un supporto didattico.

Progetti di prevenzione – Sono progetti finalizzati da un lato, all'individuazione precoce degli stati di malessere, dei rischi relativi, dei casi di bisogno e, in genere, di ogni situazione che possa provocare stati di emarginazione e disagio sociale e, dall'altro, a evitare l'insorgere di situazioni di bisogno attraverso una serie di iniziative di educazione sociale da promuovere nei confronti della popolazione.

Progetto "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.): Il nostro Servizio partecipa ai lavori del Gruppo territoriale con le tre Assistenti sociali che operano nell'area minori e famiglia al progetto approntato nel 2006 dall'Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di valorizzare le competenze, l'esperienza e gli interessi di quei docenti che, da tempo, si occupano all'interno dei propri istituti delle problematiche connesse alla disabilità ed al disagio.

Dal 2019 le competenze riguardanti l'adozione nazionale o internazionale, tornano anche organizzativamente in capo alla Provincia. Nel periodo 2013 - 2018 sono state garantite dai territori con la copertura finanziaria e la supervisione provinciale.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale: si tratta di attività volte a migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendone la permanenza o il reinserimento nel loro ambiente sociale, attraverso la ricerca e l'attivazione delle risorse disponibili e l'attivazione d'interventi di aiuto e sostegno alla persona e alla famiglia, sulla base di progetti concordati con i Servizi e gli operatori del Settore di salute mentale.

Consultorio per il Singolo, la Coppia e la famiglia: Il consultorio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Integrazione Socio-Sanitaria: il personale tecnico sociale collabora con le organizzazioni sanitarie per nella gestione dei Punti Unici di Accesso-P.U.A. (L.P. n. 16/2012 "Tutela della salute in provincia di Trento") e in materia di erogazione dell'assegno di cura" (L.P. n.15 /2012 "Disposizioni attuative della del. G.P. n. 2207 del 15 ottobre 2012 in materia di erogazione dell'assegno di cura").

Alla luce della recente riforma del Welfare anziani (Legge Provinciale 16 novembre 2017, nr. 14), e degli scenari organizzativi futuri, che riguarderanno inevitabilmente anche l'area dell'Integrazione Socio Sanitaria, ma anche in considerazione dei mutamenti dei bisogni e delle emergenze sociali, è in atto un processo di riorganizzazione dell'area tecnica sociale.

L'idea è superare la logica delle aree di competenza (adulti, anziani, minori), e che veda come riferimento e soggetto di aiuto la famiglia, che dovrà essere presa in carico e accompagnata (auspicabilmente), a trovare delle soluzioni ai problemi o alla soddisfazione dei bisogni, prescindendo se questi siano per soggetti minori od adulti.

Sistemazioni uffici, arredi e dotazione informatica: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato, se e dove necessario, all'acquisto e fornitura di arredi, sistemazioni uffici o acquisto di dotazione informatica.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di funzionamento degli uffici del Sociale.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore del volontariato e del sociale, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

**Legge provinciale 18 giugno 1990, n. 16 - Interventi in materia di edilizia abitativa:** il Servizio garantisce la necessaria collaborazione in rapporto a quanto previsto dalla Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 - Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa) con la messa a disposizione di un'assistente sociale. Attività ad esaurimento.

## **Programma 8 – Cooperazione e associazionismo**

**PROGETTI DI PROMOZIONE** - Progetti finalizzati a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche e ai bisogni sociali, a promuovere la cultura della solidarietà e ad attivare risorse informali e istituzionali di comunità. Sono progetti anche a carattere temporaneo.

Attualmente in essere e in fase di sviluppo delle importanti collaborazioni con:

- Cooperativa Sociale Le Rais per progetto “Percorsi di Vita”- supporto educativo con taglio psicologico a giovani adulti con rischio marginalità;
- Cooperativa Sociale Le Rais per progetto “Famiglie”- supporto educativo a minori in fase di adolescenza e preadolescenza – con supporto all'attività genitoriale;
- LILT (Lega italiana Lotta ai Tumori) e Comun General de Fascia per il trasporto ed accompagnamento a Trento di persone inseriti in screening mammografico;
- Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, Comun general de Fascia e Comunità di Valle di Cembra, per la promozione della figura dell'Amministratore di Sostegno;
- SERD e Scuole di Fiemme per dei progetti sul tema delle dipendenze;
- Cooperativa Progetto 92 per un progetto sul tema dell'accoglienza a 360° - “Diamoci una mano” - accoglienza di famiglie nei confronti di minori o adulti in difficoltà – ma anche accoglienza tra adulti;
- Welfare km 0 in partnership con il Comun General de Fascia - Cooperativa Sociale Le Rais, Cooperativa Sociale Progetto 92, Cooperativa Sociale Agricola Terre Altre e con il capofila Cooperativa Sociale Oltre per la creazione con il finanziamento della Fondazione Caritro di un distretto di economia solidale (DES) nelle Valli di Fiemme e Fassa;

Nelle attività di promozione rientra anche il **Piano Giovani di Zona**:

L'attivazione del Piano Giovani di Zona in Valle di Fiemme, con la partecipazione di tutti gli 11 Comuni e del Comprensorio della Valle di Fiemme, ha costituito nel 2006 un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi ed interessare l'intera valle. L'iniziativa che negli anni è proseguita, con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme come Ente capofila, ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	5.749.881,29	5.472.878,00	5.466.878,00	16.689.637,29
Titolo 2 – Spese in conto capitale	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>5.772.881,29</b>	<b>5.495.878,00</b>	<b>5.489.878,00</b>	<b>16.758.637,29</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.934.256,00	1.921.356,00	1.921.356,00	5.776.968,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	1.160.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00	3.420.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	1.460.300,00	1.457.250,00	1.454.250,00	4.371.800,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	72.900,00	59.400,00	59.400,00	191.700,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	393.419,29	250.000,00	250.000,00	893.419,29
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	752.006,00	677.872,00	674.872,00	2.104.750,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>5.772.881,29</b>	<b>5.495.878,00</b>	<b>5.489.878,00</b>	<b>16.758.637,29</b>

## **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva (Programma 1) per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità (Programma 2). Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	55.282,27	57.000,00	59.528,00	171.810,27
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>55.282,27</b>	<b>57.000,00</b>	<b>59.528,00</b>	<b>171.810,27</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Fondo di riserva	29.469,67	29.089,31	30.148,31	88.707,29
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.812,60	27.910,69	29.379,69	83.102,98
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>55.282,27</b>	<b>57.000,00</b>	<b>59.528,00</b>	<b>171.810,27</b>

## **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	5.400.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.807.000,00</b>	<b>1.807.000,00</b>	<b>1.807.000,00</b>	<b>5.421.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	1.807.000,00	1.807.000,00	1.807.000,00	5.421.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>1.807.000,00</b>	<b>1.807.000,00</b>	<b>1.807.000,00</b>	<b>5.421.000,00</b>

### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.
- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.338.000,00</b>	<b>2.338.000,00</b>	<b>2.338.000,00</b>	<b>7.014.000,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.338.000,00	2.338.000,00	2.338.000,00	7.014.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.338.000,00</b>	<b>2.338.000,00</b>	<b>2.338.000,00</b>	<b>7.014.000,00</b>

## **LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI**

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2019- 2021, contenuto all’interno della sezione strategica.

## **IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

**Non sussiste la fattispecie.**

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il prospetto riporta finanziamenti ed opere pubbliche svolte direttamente dall'ente – rimanendo escluse le poste relative ai trasferimenti ai comuni, per la realizzazione delle loro opere.

<b>Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Finanziamento PAT	26.380,00	1.000,00	1.000,00	28.380,00
Finanziamento PAT Rete riserve	180.242,95	23.148,22		203.391,17
Finanziamento BIM Rete riserve	168.357,18			168.357,18
Finanziamento PAT Accordo di programma 1^ parte - Realizzazione piste ciclabili	1.254.763,51			1.254.763,51
Finanziamento BIM per lavori presso mensa scolastica	80.000,00			80.000,00
Finanziamento da comuni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.719.743,64</b>	<b>34.148,22</b>	<b>11.000,00</b>	<b>1.764.891,86</b>

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

<b>Totale opere finanziate distinte per missione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
M1- Manutenzione straordinaria uffici	18.380,00			18.380,00
M4 –Pr1- Manutenzioni impianti mensa	88.000,00	1.000,00	1.000,00	90.000,00
M9 - Pr. 6 - Rete delle riserve destra Avisio	348.600,13	23148,22		371.748,35
M10 - Pr. 4 - Accordo di programma 1^ parte - Realizzazione piste ciclabili	1.254.763,51			1.254.763,51
M12-Pr1 – manutenzioni straordinaria sede asili nido	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.719.743,64</b>	<b>34.148,22</b>	<b>11.000,00</b>	<b>1.764.891,86</b>

Per una disamina più completa ed a livello di capitoli di spesa, si rimanda alla nota integrativa al Bilancio finanziario 2019-2021.



## IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma biennale (2019-2020) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 40.000, al netto dell'IVA, a sensi dell'art. 21 del dlgs. 50/2016 (Codice dei contratti)

			IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO
TIPOLOGIA		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	ANNO 2019	ANNO 2020
SERVIZI	FORNITURE			
X		RINNOVO APPALTO SERVIZIO NIDO D'INFANZIA (SCADE 31.8.2020)	--	960.000,00
X		AFFIDO GESTIONE PISTA MARCIALONGA	85.000,00	85.000,00
X		SERVIZIO MENSA PER ENAIP TESERO – SETTORE LEGNO	100.000,00	100.000,00
X		SERVIZIO SKIBUS - AFFIDO SERVIZIO TRENINO TRASPORTI (IN HOUSE)	663.000,00	663.000,00
X		SERVIZIO SKIBUS - AFFIDO SERVIZIO TRENINO PREDAZZO	45.000	45.000

NB1: il programma di cui sopra non comprende al momento gli acquisti di servizi del Servizio Sociale in quanto la Provincia ha appena approvato delle linee guida (delibera G.PAT n. 2215 del 30.11.2018) che dettano norme per superare il c.d. regime transitorio di cui al combinato disposto della L.p. 13/2007 e del D.P.P. 9.4.2018 n. 3-78/LEG (Regolamento di esecuzione degli artt. 19,20 e 21 della L.p. 13/2007). Pur se non si è ancora potuta fare una puntuale valutazione delle conseguenze applicative della deliberazione sopra citata, tali linee guida comporteranno di fatto, nella maggior parte dei casi, la proroga degli affidamenti in corso sino (al più tardi) al 30 giugno 2021. Ci riserviamo pertanto di aggiornare il programma di cui sopra a chiarimenti avvenuti.

**NB2: I dati contabili riferiti al 2018 nel presente atto sono aggiornati e comprendono le variazioni di bilancio assunte dagli organi della Comunità e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alle variazioni di esigibilità della spesa alla data del presente atto.**

Cavalese, 12.12.2018

Il Comitato Esecutivo

Testo aggiornato al 02.01.2019 – con integrazioni tab. a pag 42 e 43